

RASSEGNA STAMPA
del
17/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-02-2012 al 17-02-2012

| | |
|---|----|
| 16-02-2012 Basilicanet.it Protezione Civile, Antezza (Pd): Consulta cancella norma immorale | 1 |
| 16-02-2012 Caserta News Finanziamento lavori per il Ponte Nuovo, Antropoli ringrazia Romano | 2 |
| 17-02-2012 Caserta News Pd, Paolo Conte nominato coordinatore del costituendo Dipartimento delle Politiche agricole | 3 |
| 17-02-2012 La Citta'di Salerno bilancio, all'appello mancano tre milioni | 4 |
| 17-02-2012 La Citta'di Salerno un tetto per i clochard, appello ai fedeli | 5 |
| 16-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Ecco il sole, ma si teme per Occhito | 6 |
| 17-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Il Consorzio: Occhito, situazione sotto controllo | 7 |
| 16-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Crisi Sma, 700 posti a rischio | 8 |
| 17-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Abusi edilizi, raffica di sequestri | 9 |
| 17-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Rifiuti, avvisi per De Luca e per tutta la sua ex giunta | 10 |
| 16-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Università al buio e i prof fanno luce ... pedalando | 11 |
| 17-02-2012 Gazzetta del Sud Rischio "valanghe" dai tetti delle case L'agricoltura chiede lo stato di calamità | 12 |
| 17-02-2012 Gazzetta del Sud Dopo le nevicate il ripristino del manto stradale | 14 |
| 17-02-2012 Gazzetta del Sud Emergenza neve Forti critiche dal Pdl Maiorano: tutto ok | 15 |
| 17-02-2012 Gazzetta del Sud Alluvioni di novembre Chiesto lo stato di calamità | 16 |
| 17-02-2012 Gazzetta del Sud Hanno insegnato agli studenti come affrontare un'emergenza | 17 |
| 16-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: oggi venti molto forti | 18 |
| 16-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale | 19 |
| 16-02-2012 Il Giornale di Calabria.it Comune di Cassano, viabilità: incontro con i dirigenti dell'Anas | 22 |
| 16-02-2012 Irpinia news Protezione civile Scampitellese, al lavoro per la neve | 23 |
| 16-02-2012 Irpinia news Sarubbi(PdCi): "Comuni ancora in difficoltà, basta con le polemiche" | 24 |
| 16-02-2012 Irpinia news Ferita dal ghiaccio caduto dai tetti: paura a via Roma | 25 |
| 16-02-2012 Irpinia news Severino (Psi): "Sciolta la neve cresce il rischio frane" | 26 |
| 16-02-2012 Irpinia news Neve, la Cgil fotografa l'Alta Irpinia: "Ancora grave l'emergenza" | 27 |

| | |
|--|----|
| 16-02-2012 Irpinia news | |
| Vallata, Gruppo autonomo chiede un Consiglio comunale | 28 |
| 16-02-2012 LeccePrima.it | |
| "Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito | 29 |
| 16-02-2012 LeccePrima.it | |
| Arriva adesione alla Giornata europea del volontariato | 30 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| La copertura economica ci sarà. Le proroghe per l'utilizzo dei mezzi privati, pure. A sent... | 31 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Vincenzo Petruzzello * L'Irpinia tenta faticosamente di uscire dall'emergenza degli u... | 32 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Rosa De Angelis Scuole riaperte tra difficoltà e disagi. A crearli è stata soprattutto | 33 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Barbara Ciarcia Forino. Superata la soglia della speranza resta solo il baratro della disperazion... | 34 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Due scosse di terremoto ieri in Irpinia, quattro in una settimana. Lo rileva l'istituto nazion... | 35 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Giulio D'Andrea La fase due dell'emergenza è ancora in atto. Ma se non se ne affro... | 36 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Lidia Salvatore Tra disagi e veleni. L'onda lunga dell'emergenza neve continua a far sentire i su... .. | 37 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Avellino) | |
| Giovanni Sperandeo Quindici. Ritardi sui lavori di manutenzione delle opere idrauliche post frana... | 38 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| L'allarme neve non si è esaurito con la fine delle perturbazioni. Da due giorni si traccia... | 39 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Arpaise Scossa di terremoto di magnitudo 1.7 Una scossa di terremoto è stata avvertita... | 40 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Una rappresentanza dei dipendenti della società mista regionale Sma Campania è stata ricev... | 41 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Nasce a Benevento una nuova impresa ad alto tasso tecnologico. Si tratta di Beta 8.0 Technolog... .. | 42 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Bilanci del dopo-neve tra allarme dissesto idrogeologico e necessità di fondi per risolvere le | 43 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Angela Di Giuseppe Pesco Sannita. Oggi sarà inaugurato in via Cavoto il Centro Formazione de... | 44 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Il deputato del Pd Costantino Boffa, in relazione all'emergenza maltempo che nei giorni scorsi | 45 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Tullio De Simone Paura e disagi ai Quartieri Spagnoli. Una voragine apertasi improvvisamente sul | 46 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Benevento) | |
| Ieri sopralluogo a Circello e Santa Croce del Sannio per il presidente della Provincia Aniello Cimit... | 47 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Caserta) | |
| Roberta Muzio Una nevicata improvvisa dopo due giorni di tregua e torna l'incubo. È accaduto... | 48 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Antonio Vuolo PISCIOTTA. Il ponte di ferro sarà rimosso. Possono tirare un sospiro di sollie... | 49 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Salerno) | |

| | |
|---|----|
| L'EMERGENZA GELO Spargisale elettrico contro la neve Il Comune si dota di uno spargisa... | 50 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Un decreto di martedì scorso obbliga la Regione ad acquistare il termovalorizzatore di Acerra. | 51 |
| 17-02-2012 Il Mattino (Salerno) | |
| Franco Romanelli CAVA DE' TIRRENI. Il Monte Finestra come le Dolomiti. Proprio qui, infatti,... | 52 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Sud) | |
| I costi del gelo verranno rimborsato. L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania... | 53 |
| 16-02-2012 Il Mattino (Sud) | |
| VOLLA. Amministrative 2012: Francesco Esposito del Pdl, è il primo candidato ufficiale che corr... | 54 |
| 16-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno | |
| Emergenza neve, Ferentino chiede lo stato di calamità | 55 |

Protezione Civile, Antezza (Pd): Consulta cancella norma immorale**Basilicanet.it**

"Protezione Civile, Antezza (Pd): Consulta cancella norma immorale"

Data: **17/02/2012**

Indietro

Protezione Civile, Antezza (Pd): Consulta cancella norma immorale

16/02/2012 18:30

BAS"Che i cittadini colpiti da calamità fossero anche costretti a ripagarsi i danni attraverso delle tasse locali specifiche era una norma innanzitutto immorale e iniqua, prima ancora che incostituzionale. Per questo l'abbiamo da sempre combattuta e osteggiata con numerosi emendamenti". Lo afferma la senatrice del Pd Maria Antezza.

"La decisione della Corte Costituzionale di bocciare la cosiddetta "tassa sulle disgrazie"- aggiunge - ristabilisce l'importante principio costituzionale della solidarietà e della coesione nazionale. E' stato così archiviato uno dei provvedimenti più vergognosi posti in atto dal precedente governo. Al governo Monti chiederemo, alla luce della sentenza della Consulta, risorse adeguate per le opere di ripristino e del ristoro degli ingenti danni verso le imprese agricole, zootecniche, turistiche e verso i cittadini delle zone colpite da eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Lo riteniamo un atto doveroso".

BAS 05

Finanziamento lavori per il Ponte Nuovo, Antropoli ringrazia Romano

POLITICA - Capua - - Casertanews.it

Caserta News

"Finanziamento lavori per il Ponte Nuovo, Antropoli ringrazia Romano"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Finanziamento lavori per il Ponte Nuovo, Antropoli ringrazia Romano

Giovedì 16 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Capua - Il sindaco di Capua Carmine Antropoli aveva scritto nuovamente a novembre del 2011, dopo la missiva dell'ottobre del 2008, al Ministro Renato Brunetta, al Ministro Altero Matteoli, al Prefetto di Caserta Ezio Monaco, al Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, all'assessore regionale ai lavori pubblici Edoardo Cosenza, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della Regione Campania, all'ANAS per evidenziare il "Dissesto statico sul Ponte Nuovo sul Volturno, Via Nazionale Appia. Giunge lieta oggi la notizia del finanziamento della Regione Campania di 600mila euro per i lavori necessari. Il primo cittadino Antropoli in merito: "Ringrazio l'On. Paolo Romano per il prezioso interessamento e per la fattiva attività da lui svolta per la risoluzione del problema statico del ponte nuovo. Sono lieto che il ponte potrà beneficiare di un primo finanziamento, in considerazione dell'importanza strategica dello stesso. Nell'ultima missiva era stato infatti evidenziato che in città sono presenti ben 5 edifici adibiti a scuola di secondo grado che raccolgono oltre 4.000 studenti, i quali devono aver la possibilità di giungere all'istituto di appartenenza senza ulteriori disagi; che impossibile sarebbe inibire il traffico anche alle auto dei cittadini capuani, perché equivarrebbe ad isolare il centro di Capua dalle periferie; che il commercio locale sta patendo danni notevoli per le spese eccessive di trasporto della merce, costretti come sono gli automezzi a baypassare gli ingressi della città, allungano il percorso con strade alternative, con enorme dispendio di gasolio; che per questa ragione molte società commerciali hanno deciso di non aprire in Capua proprie sedi, con ulteriore ripercussione sull'economia locale. Problemi che adesso andranno a risolversi grazie a questo finanziamento".

Pd, Paolo Conte nominato coordinatore del costituendo Dipartimento delle Politiche agricole

POLITICA - Caserta - - Casertanews.it

Caserta News

"Pd, Paolo Conte nominato coordinatore del costituendo Dipartimento delle Politiche agricole"

Data: **17/02/2012**

[Indietro](#)

Pd, Paolo Conte nominato coordinatore del costituendo Dipartimento delle Politiche agricole

Venerdì 17 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Caserta - E' Paolo Conte, già consulente del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il coordinatore del Dipartimento delle politiche agricole del Pd di Caserta promosso dal partito alla luce della costituzione della consulta del forum regionale delle politiche agricole. Con la nomina di Conte a capo del Dipartimento, il Pd casertano primo tra le province campane, si delinea quale pilota e capofila per una nuova strategia meridionale ed italiana in agricoltura. Il giovane avvocato si occuperà di costituire e coordinare il gruppo coinvolgendo i coordinatori dei circoli cittadini cui spetta il compito di individuare i membri che costituiranno il dipartimento.

"L'intento è quello di realizzare una piattaforma di confronto sulle diverse tematiche che riguardano l'agricoltura- spiega Dario Abbate, segretario provinciale del PD Caserta- considerato peraltro lo stato di impasse in cui versa l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania".

"L'attenzione del Dipartimento- anticipa Conte- non è volto unicamente alla promozione e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari che caratterizzano il nostro territorio ma soprattutto a quelle imprese ed enti locali che, ad oggi, sono al palo nei progetti di settore (dal Piano di sviluppo rurale, al Gruppo di azione locale ed ancora nei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette e nei progetti integrati di filiera)" Abbiamo tra l'altro, la necessità di individuare quale strategia seguire nel più ampio dibattito delle Comunità Montane e pertanto stabilire quali nuove funzioni per gli enti locali territoriali, Unione di Comuni o Comunità Montane, in materia di difesa e promozione del territorio; una nuova politica per la forestazione, che per i prossimi anni, dovrà essere finanziata con un multiplo concorso delle risorse degli assessorati all'agricoltura, ai lavori pubblici, all'ambiente, alla protezione civile ed al turismo; interventi in materia di agro-energie".

bilancio, all'appello mancano tre milioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

Si tratta della riduzione dei trasferimenti statali e dei fondi post frana. I tagli a questo punto sembrano inevitabili
Bilancio, all'appello mancano tre milioni

Difficoltà per l'amministrazione a Sarno. Potrebbero essere colpite le fasce deboli

" SARNO. Mancano circa tre milioni di euro per pareggiare il bilancio preventivo per il 2012. Lo strumento di previsione sull'andamento delle finanze per l'anno corrente è di complicata elaborazione proprio perché occorre sopperire a questa notevole differenza tra le uscite previste e le entrate programmate.

" Questo ammanco è dovuto a tagli per circa due milioni di euro dei trasferimenti dello Stato e di oltre un milione per quanto concerne le problematiche post frana. Un documento del Pdl aveva chiesto che il documento contabile venisse approvato in Consiglio comunale entro fine gennaio per evitare che la gestione economica andasse con i cosiddetti dodicesimi ordinari e si potesse fin da subito disporre delle risorse secondo gli indirizzi politici programmati. L'anno scorso, sul preventivo e gli indirizzi dei gruppi di maggioranza si era celebrata l'ennesima rottura in maggioranza, con il sindaco Amilcare Mancusi, che detiene la delega al ramo, accusato di blitz in Giunta per aver estromesso le indicazioni di Pdl e Udc. Da lì nacque la irrituale questione degli emendamenti della maggioranza al bilancio del proprio esecutivo. Comunque, si votò il preventivo in autunno. Questa volta, però, il problema è molto tecnico e prelude a due ricette rispetto alle quali ci deve essere una necessaria scelta discrezionale. La strada è semplice: o si diminuiscono le uscite o aumentano le entrate.

" Le spese dell'ente sono già ridotte all'osso visto il trend negativo degli ultimi anni e rimane poco da limare. Si dovrebbero rivedere i programmi per le opere pubbliche al ribasso, rinunciando a qualche intervento futuro, anche se, già dall'anno scorso, i finanziamenti erano quasi tutti esterni.

" Problemi, però, vi sarebbero anche per agire sulle entrate, visto che la pressione tributaria è già elevata e fonte di grandi proteste. L'accisa sull'energia elettrica, strumento straordinario, non può più essere utilizzata. Potrebbe essere aumentata la percentuale di partecipazione ai servizi a domanda individuale quali mense scolastiche, trasporti e altre attività che incidono maggiormente su fasce sociali esposte.

Gaetano Ferrentino

© riproduzione riservata

un tetto per i clochard, appello ai fedeli

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/02/2012

Indietro

La chiesa di San Paolo resterà aperta fino al termine dell'emergenza maltempo

Un tetto per i clochard, appello ai fedeli

" Martedì sera erano in quindici ad affollare i locali dell'oratorio della chiesa di San Paolo, al rione Petrosino. Il gelo di questi giorni li ha spinti perfino a darsi i turni per garantirsi qualche ora al caldo ed al coperto. E così don Benedetto D'Arminio, che da venerdì scorso ha aperto la parrocchia ai senza tetto, non se l'è sentita di tirarsi indietro. L'accoglienza ai clochard, realizzata grazie alla collaborazione dei volontari del centro don Giovanni Pirone, ai padri Saveriani e ai tanti fedeli del quartiere, è stata prolungata fino a questa sera.

" Ma se le temperature, durante questo fine settimana, dovessero mantenersi ancora basse, don Benedetto farà il possibile per non essere costretto a rifiutare l'accoglienza. «Tutto quello che siamo riusciti a realizzare finora è stato reso possibile perché i salernitani hanno un cuore grande e ci stanno dando una mano, sia in termini di provviste alimentari, che di parole di conforto per questa povera gente».

" Le signore della parrocchia, ogni sera, contribuiscono a preparare un pasto caldo e al mattino si alternano per le pulizie. I volontari del don Giovanni Pirone, oltre ad aver acquistato i letti a castello, provvedono alla prima colazione e a turno, restano a dormire con i senza tetto per fronteggiare ogni eventuale evenienza. «Chiediamo a tutti un piccolo sforzo ulteriore - ha detto don Benedetto - perché la fede senza opere è morta». Il servizio di assistenza per i senza tetto continua anche nei locali di via dei Carrari messi a disposizione dalla Protezione civile regionale. «Restiamo qui a disposizione di chi ha bisogno - ha spiegato Augusto De Pascale - Ce ne andremo solo quando la Prefettura decreterà la fine dell'emergenza maltempo». (b.c.)

© riproduzione riservata

*Ecco il sole, ma si teme per Occhito***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 16/02/2012 - pag: 9

Ecco il sole, ma si teme per Occhito

Parla Perillo: sciolta la neve la diga non reggerà, occorrerà svuotarla

FOGGIA Primo giorno di sole ieri in provincia di Foggia, dove la neve e il maltempo delle scorse settimane hanno causato disagi e problemi i cui effetti, soprattutto nei Monti Dauni, sono ancora ben visibili e tutt'altro che risolti. Ma con i primi raggi di sole adesso l'attenzione e l'emergenza si sposta sulla neve che quando si scioglierà andrà ad ingrossare il torrente Fortore le cui acque sfociano nella diga di Occhito. Quello che temono gli esperti, oltre che le comunità locali, è l'arrivo di una probabile piena. Per evitare problemi quasi sicuramente sarà necessario aprire le paratoie della diga facendo defluire l'acqua in eccesso che, come già avvenuto due anni fa, andrà ad allagare le campagne e i territori già colpiti dal maltempo delle scorse settimane. Un allarme è stato lanciato ieri da Matteo Perillo, responsabile provinciale del Paser, l'associazione di volontariato e protezione civile che tanto ha fatto nei giorni scorsi nei comuni colpiti dalle violente nevicate. «Da qualche giorno - ha spiegato Perillo al Corriere del Mezzogiorno - stiamo effettuando i rilevamenti sulla neve per affrontare le questioni idriche relative alla probabile piena del Fortore. Con i primi caldi, infatti, tra marzo e aprile, tutta questa neve si scioglierà e andrà ad ingrossare il corso d'acqua con l'inevitabile piena della diga di Occhito. Per questo sarà necessario aprire le paratoie: così l'acqua in eccesso andrà ad allagare i territori circostanti». Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati dagli uomini del Paser sui Monti Dauni, a Celle San Vito è stata segnalata una media di 225 centimetri di neve. A Faeto sono stati rilevati 93,33 centimetri di neve, mentre a Casalvecchio di Puglia è stata registrata una media di 60 centimetri di coltre bianca. Rilevamenti e dati che sono stati poi consegnati all'assessorato alla Protezione Civile della Regione Puglia. Tutta neve che nelle prossime settimane diventerà acqua e defluirà nel Fortore e, dunque, nella diga di Occhito. Per questa ragione i volontari del Paser si stanno muovendo per prevenire l'emergenza ed evitare che l'acqua che sarà rilasciata dall'invaso allaghi i territori e le campagne della zona, distruggendo raccolti e piantagioni, come avvenuto due anni fa. Una situazione che potrebbe davvero questa volta mettere in ginocchio numerosi comuni dei Monti Dauni, che basano la loro economia sull'agricoltura. Di una emergenza non tanto remota della piena della diga di Occhito aveva parlato alcuni giorni fa il sindaco di Carlantino, Dino D'Amelio, uno dei comuni maggiormente colpiti dalle alluvioni degli anni scorsi causati dall'apertura delle paratoie dell'invaso. Intanto sul fronte del maltempo ieri in Capitanata è stata una giornata tranquilla senza grossi problemi ma caratterizzata, anche a Foggia, dalle temperature polari. Qualche intervento è stato effettuato dai volontari della protezione civile a Monteleone di Puglia per il ghiaccio che ha provocato problemi soprattutto alla circolazione stradale. Così come anche ieri al lavoro alcune squadre di Vigili del fuoco e dei carabinieri hanno effettuato alcuni interventi in campagne e masserie che ancora risultano difficili da raggiungere. Abbattuto anche il «muro» di quattro metri in località Crocione, tra Roseto Valfortore e Alberona, e che per diversi giorni aveva causato difficoltà non solo alla circolazione stradale ma anche alla popolazione. Luca Pernice

Il Consorzio: Occhito, situazione sotto controllo**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 17/02/2012 - pag: 10

Il Consorzio: Occhito, situazione sotto controllo

FOGGIA Non c'è nessun allarme per la diga di Occhito. Lo chiarisce il direttore generale del Consorzio per la Bonifica di Capitanata Giuseppe Marchesino che sottolinea anche che la situazione dell'invaso è «costantemente vigilata ed monitorata nelle 24 ore». Sul possibile ingrossamento del Fortore e sulla possibile apertura delle paratoie per far defluire l'acqua in eccesso dall'invaso dal Consorzio fanno sapere non esiste alcun presupposto tecnico. «Nella situazione che riguarda il bacino scolante a monte della diga di Occhito - spiega Marchesino - le precipitazioni nevose degli ultimi giorni costituiscono una preziosa risorsa per le esigenze della prossima stagione irrigua, in quanto sulla base delle stime elaborate, si potrebbero accumulare circa 40-50 milioni di metri cubi di acqua». E sulla vicenda interviene anche Matteo Perillo, presidente del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile di Capitanata, intervistato ieri dal Corriere del Mezzogiorno che sottolinea di «non aver lanciato nessun allarme ne tanto meno creare allarmismi». «Stiamo - ha aggiunto - solo effettuando i rilevamenti per misurare quanta neve è caduta in provincia e casomai dai calcoli l'acqua sarà maggiore rispetto alla capacità della diga, ci sarà l'apertura della paratoie che avviene quasi tutti gli inverni. Ma non sta certo a noi prendere tali decisioni». (l. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi Sma, 700 posti a rischio**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Napoli data: 16/02/2012 - pag: 6

Crisi Sma, 700 posti a rischio

NAPOLI Dal prossimo primo marzo «senza un provvedimento adeguato della Regione chiuderà il servizio di antincendio boschivo e di monitoraggio del territorio per il rischio idrogeologico, mettendo a rischio circa 700 posti di lavoro». Lo sottolinea una nota diffusa dai lavoratori. A seguito di aggiudicazione di regolare bando di gara, nel 2008 l'Ati Sma Campania/Sma Spa stipulò un contratto con la Regione per l'affidamento del Servizio di controllo del patrimonio boschivo. Per la Sma Campania, società partecipata da Sma Spa e Regione (51%) è in piedi una ipotesi di proroga per 19 mesi con massicci tagli al personale.

*Abusi edilizi, raffica di sequestri***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 17/02/2012 - pag: 7

Abusi edilizi, raffica di sequestri

Sigilli a due stabili in via Petrarca e in piazzetta Serao

NAPOLI Il luogo è senz'altro ameno, in una invidiabile posizione geografica, con uno spicchio di panorama di fronte. E un abuso edilizio era un colpaccio da tentare in un contesto del genere. Si trova in via Petrarca un immobile dove ieri, per la terza volta, sono arrivati gli agenti del nucleo «Beni culturali» della polizia municipale. Nel corso delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio in siti di interesse storico-culturale-paesaggistico hanno sequestrato un immobile abusivo. Una struttura soggetta a domanda di condono, nella quale erano in corso lavori di ordinaria e di straordinaria manutenzione. Si tratta di un corpo di fabbrica sviluppato su due livelli, di circa 150 metri quadrati ciascuno, di vecchia costruzione. Un immobile edificato su terreno terrazzato in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico. In passato la struttura era già stata, per ben due volte, sottoposta a sequestro dalla polizia municipale. Ma nessuno dei due sequestri è stato convalidato con la motivazione che, «sebbene fossero in atto lavori nell'edificio, gli stessi erano finalizzati a preservare un bene oggetto di richiesta di condono non ancora esitata da parte degli uffici competenti». Ma in seguito a recenti segnalazioni che indicavano lavori in corso nell'edificio, gli uomini del generale Luigi Sementa hanno fatto richiesta all'ufficio condoni del Comune di esprimere una valutazione sulla possibilità che il fabbricato possa essere «astrattamente condonabile». Da quanto verificato dai tecnici, la richiesta di condono non potrà ottenere riscontro positivo poiché il manufatto sorge su un'area ad alto rischio idrogeologico, identificata con sigla R4 che è indice di massimo livello di rischio. Dal punto di vista burocratico, ne conseguirà un'accelerazione dei tempi nell'attivazione del «no» alla richiesta di condono, mentre dal punto di vista pratico gli agenti della municipale hanno potuto procedere al sequestro della struttura. Sempre gli agenti del «Nucleo Beni culturali», impegnati nelle verifiche sulla regolarità delle strutture di pertinenza a un edificio in piazzetta Matilde Serao, hanno posto sotto sequestro un appartamento di circa 40 metri quadrati perché al suo interno erano in corso lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione senza alcun titolo autorizzativo. L'immobile è stato sequestrato anche perché sito in un palazzo di interesse storico. A. P. M. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, avvisi per De Luca e per tutta la sua ex giunta**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 17/02/2012 - pag: 6

Rifiuti, avvisi per De Luca e per tutta la sua ex giunta

Scontro sul termovalorizzatore, accuse di abuso d'ufficio

SALERNO - La querelle politica tra Vincenzo De Luca e Edmondo Cirielli sulla realizzazione - ancora solo sulla carta - del termovalorizzatore di Salerno è diventata un caso giudiziario a tutti gli effetti. Ieri mattina, la Procura di Salerno ha notificato al sindaco e alla sua ex giunta un atto di richiesta di proroga delle indagini. Firmato dal sostituto procuratore Rocco Alfano e contenente un unico capo di imputazione che vale per tutti gli ex membri dell'esecutivo: abuso d'ufficio. Nel mirino finiscono le due delibere che hanno consentito il cambio di destinazione d'uso dell'area di Cupa Siglia - dove dovrebbe sorgere l'inceneritore - da zona industriale a insediamento produttivo per attività commerciali e artigianali. Il primo atto di indirizzo la giunta De Luca l'ha assunto il cinque novembre 2010, relatore l'ex assessore all'Urbanistica - confermato anche nella nuova giunta - Mimmo De Maio. Quel giorno gli assessori erano tutti presenti, ad eccezione dell'ex delegato alla Protezione civile, Augusto De Pascale, che comunque non è sfuggito alla notifica giudiziaria perché ha partecipato alla votazione successiva di quella che, agli inizi di novembre, era solo una proposta di variante. La delibera di giunta incriminata fu portata in consiglio comunale il 29 dicembre successivo e fu approvata con la maggioranza dei voti. Gli ex consiglieri comunali, però, non sembrano essere stati ancora coinvolti nell'inchiesta avviata sei mesi fa. Il caso politico sulla costruzione dell'inceneritore scoppiò quando, persi i poteri commissariali, Vincenzo De Luca si vide scippare la competenza per la realizzazione dell'opera da una legge regionale - emanata dall'allora governatore del Pd, Antonio Bassolino - che affidava la gestione del ciclo completo dei rifiuti (impianti compresi) alle Province. A Salerno, il presidente di Palazzo Sant'Agostino, Edmondo Cirielli, costituì la società provinciale EcoAmbiente e pubblicò il primo bando pubblico. Ad aggiudicarsi la gara fu l'Ati costituita dalla ditta Rcm dei fratelli Rainone di Sarno e dalla Daneco. De Luca, che non digerì il trasferimento delle competenze e lottò fino allo stremo delle forze, appellandosi anche al segretario democratico Pierluigi Bersani, per ottenere una modifica della legge, strappò l'appoggio dell'allora ministra Mara Carfagna (in combutta con Cirielli) ma non riuscì comunque a spuntarla. Perciò convocò la giunta e la variante fu approvata. La Provincia replicò con un ricorso al Tar e un esposto in Procura, dove le indagini sono state avviate ma non sono state ancora chiuse. Ma il termovalorizzatore, che non è stato ancora realizzato perché dalla Prefettura di Milano non arriva il certificato antimafia della Daneco, sembra essere un'ulteriore spina nel fianco per il sindaco De Luca. Il prossimo primo marzo, al Tribunale di Salerno, comincerà il processo che vede il primo cittadino accusato di peculato per aver nominato, quando era commissario per la realizzazione dell'opera, il suo capo staff, Alberto Di Lorenzo, project manager del progetto di Cupa Siglia. Angela Cappetta

Università al buio e i prof fanno luce ... pedalando

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Università al buio e i prof fanno luce ... pedalando"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Università al buio
e i prof fanno luce
... pedalando

Università al buio per due ore e mezza domani. E' «M'illumino di meno», la celebre campagna sul risparmio energetico lanciata dalla trasmissione Caterpillar di Radio 2, cui Foggia aderisce. «L'obiettivo - spiegano dall'Ate - neo - è diffondere la cultura della razionalizzazione dei consumi». Largo dunque a buone pratiche in materia di riduzione degli sprechi, ma anche a produzione di energia pulita, mobilità sostenibile (bici, car sharing, mezzi pubblici, andare a piedi); riduzione dei rifiuti (raccolta differenziata, riciclo e riuso, attenzione allo spreco di cibo).

Domani, dalle ore 17 alle 19,30, tutte le strutture dell'Ateneo spegneranno le luci (salvo l'alimentazione delle attrezzature scientifiche e delle apparecchiature che verrebbero compromesse dall'interruzione di corrente). Alla stessa, Sala Farina (dove sarà allestito uno stand a cura della Libreria Stilelibero di Mauro Falciani), si terrà un reading letterario con i componenti della Comunità accademica (docenti, personale tecnico e amministrativo e studenti) sui temi della sobrietà, della frugalità, del rispetto ambientale, dell'etica dei consumi e della riduzione dello spreco. Il reading si svolgerà con una modalità del tutto particolare: il lettore genererà la luce occorrente per la lettura del brano grazie ad un sistema elettromeccanico da egli stesso azionato pedalando una bicicletta, fissata su un cavalletto e sulla quale è seduto. Sarà possibile anche sentire la trasmissione Caterpillar grazie ad una radio a galena realizzata grazie all'Associazione dei Radioamatori Italiani. Alle 18,30 dopo una breve presentazione ad opera del regista Marco Dentici, sarà proiettato il film documentario "Caldo grigio, caldo nero" sul tema del rischio idrogeologico e del rispetto dell'ambiente. Al termine, intorno alle ore 20, il pubblico intervenuto si sposterà presso la sede del Consorzio Start Capitanata in Piazza Federico II, per degustare a prodotti locali km 0.

Il rettore Giuliano Volpe darà il via ufficiale al concorso "M'illumino di meno" che prevede, per l'edizione della manifestazione 2013, la premiazione della struttura di Ateneo che avrà conseguito il maggior risparmio di energia elettrica nel corso del 2012 rispetto ai consumi dell'anno precedente. Il personale docente, tecnico e amministrativo e gli studenti si contenderanno una borsa di ricerca, un bonus formazione e un premio di laurea del valore di 1000 euro conseguenti dal risparmio realizzati. Anche Kimiko, il tour di concerti organizzato da SpazioBaol e Artificiale, partecipa: domani dalle 21,30 (Ristorante in Fiera) presenta il concerto della cantautrice Libera Velo, un live eco-musicale, interamente illuminato dalla luce di candele.

16 Febbraio 2012

Rischio "valanghe" dai tetti delle case L'agricoltura chiede lo stato di calamità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Rischio "valanghe" dai tetti delle case L'agricoltura chiede lo stato di calamità"*Data: **17/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (17/02/2012)

Torna Indietro

Rischio "valanghe" dai tetti delle case L'agricoltura chiede lo stato di calamità

Francesca Onda

SERRA SAN BRUNO

Si torna gradualmente alla normalità nei paesi del comprensorio delle Serre dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi che hanno martirizzato decine di comuni. Le condizioni meteorologiche ieri sono migliorate e dal cielo è venuta giù solo acqua che ha dato una piccola mano di aiuto per sciogliere gli accumuli di neve, ammassati ai margini delle strade.

Le previsioni inducono all'ottimismo anche per la giornata di oggi e tutto questo fornisce l'occasione per leccarsi le ferite, compiere un esame di coscienza e constatare come, sebbene si viva in zona di montagna, i comuni non siano preparati ad affrontare emergenze come quelle vissute nei primi quindici giorni del mese di febbraio. I più pessimisti sono sicuri che poco cambierà e sperano soltanto che la prossima, eccezionale nevicata si ripeta solo fra cinquanta anni.

A Serra San Bruno, per le strade, si vive ancora uno scenario da dopo guerra: alberi abbattuti, rami secchi disseminati in ogni dove, grondaie pendenti dai muri delle case, cornicioni abbattuti, pezzi d'intonaco distaccati, tetti di capannoni crollati, automobili fuori strada e, soprattutto, selciati dissestati da una circolazione selvaggia di automezzi blindati, ruspe, spazzaneve, trattori, camion con catene, rimorchi pesanti, gip, campagnole, auto 4 x 4, tigrotti, cingolati.

Anche il traffico pedonale ha cambiato improvvisamente il suo aspetto abituale. S'incontrano sui marciapiedi carabinieri, poliziotti, agenti della Forestale, personale della Protezione Civile, vigili urbani, pompieri, operai con giubbotti fosforescenti e, nei punti strategici, militari dell'esercito in tuta mimetica, messi lì a presidiare e a intervenire a ogni chiamata. Scenari di portata biblica che la gente spera presto di dimenticare.

Ieri, dopo dieci giorni hanno riaperto i battenti le scuole, ma nelle aule i banchi erano semivuoti. Non tutti gli studenti sono rientrati a scuola. Molti non se la sono ancora sentita d'affrontare il freddo e sfidare il ghiaccio e la neve di cui sono ancora piene le strade. Quelli che sono rientrati hanno trovato le aule fredde per i tanti giorni nei quali i riscaldamenti sono rimasti spenti e hanno preferito affrontare le lezioni col giubbotto addosso fino all'ora di uscita. La gente, dopo molti giorni di restrizione forzata nelle case, è uscita per fare la spesa, ma ha il mercatino del giovedì era semideserto. Molti degli ambulanti hanno preferito rinunciare al viaggio verso Serra San Bruno che sicuramente sarebbe stato avventuroso, preferendo non muoversi dai loro paesi.

I disagi continuano anche per pedoni e automobilisti. La Protezione civile consiglia di non camminare rasente i muri delle case. Dai tetti cadono valanghe di neve che potrebbero seppellire i malcapitati pedoni. La circolazione delle auto è resa difficile dagli accumuli di neve, ammassata agli argini delle strade. Ieri si è tentato di liberare corso Umberto I da questi accumuli e renderlo accessibile anche alla circolazione pedonale. Ma l'intervento è stato solo parziale. Non meno difficile resta la situazione nei paesi del Comprensorio dove ancora la neve non ha smesso di cadere.

Rischio "valanghe" dai tetti delle case L'agricoltura chiede lo stato di calamità

Il coordinatore del Pd di Cassari, Nazzareno Salvatore Franzé, è intervenuto in favore dei comuni disastrati delle Serre. «Faccio appello alla sensibilità di tutte le autorità e del signor prefetto – ha detto Franzé – affinché sia dichiarato lo stato di calamità naturale per i comuni come Nardodipace, Fabrizia e Mongiana dove una prima conta dei danni ha già raggiunto cifre elevate, nonostante siano ancora tante le abitazioni in cui la stima è difficile a farsi. Riprendere la vita di sempre – ha concluso Franzé – appare veramente difficile senza l'aiuto delle istituzioni che possano risollevere le tante comunità pesantemente provate dalla calamità di questi giorni».

E lo stato di calamità naturale è stato richiesto anche dal presidente della Cia, Domenico Petrolo, che ha sottolineato i pesanti danni causati dalla neve e dal gelo nelle campagne. Ieri ha scritto ai sindaci di Acquaro, Arena, Brognaturo, Dasà, Fabrizia, Mongiana, Nardodipace, Pizzoni, San Nicola da Crissa, Serra San Bruno, Simbario, Soriano, Sorianello, Spadola, Vallelonga e Vazzano affinché effettuino il censimento dei danni e richiedano ufficialmente il riconoscimento della calamità naturale. «I nostri associati – evidenzia Petrolo – ci stanno segnalando ingenti danni, causati dalle abbondanti nevicate, al patrimonio zootecnico, alle strutture aziendali, alle colture ortive e alle piante».

Dopo le nevicate il ripristino del manto stradale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Dopo le nevicate il ripristino del manto stradale"*

Data: 17/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (17/02/2012)

Torna Indietro

Dopo le nevicate il ripristino del manto stradale

Mario Morrone

san giovanni in fiore

La macchina tecnico-organizzativa della civica amministrazione, coordinata dall'assessore al ramo, Pietro Tiano, ha affrontato e fronteggiato bene le avverse condizioni climatiche che non hanno risparmiato per oltre 10 giorni la "capitale della Sila" dove ancora in alcuni punti la coltre bianca è alta anche un metro.

E, ieri, nonostante il vento freddo di tramontana, sono iniziati i lavori di ripristino del manto stradale.

Dopo la neve, infatti, le buche e le voragini sull'asfalto non si contano. Contrariamente a quanto si verificò, esattamente un anno fa, quando le polemiche furono tante, perché in quell'occasione, con il Comune commissariato, l'opera di ripristino tardò ad arrivare, quest'anno con la neve ancora ai margini, è già scattata l'ora del risanamento. Ieri, dicevamo, nelle arterie principali, una squadra di operai e tecnici ha iniziato a rendere meglio percorribili le arterie coprendo le buche con un misto pronto di bitume, subito compresso da un rullo meccanico.

Rimanendo in tema di lavori pubblici, al parco macchine municipale si sono aggiunti 2 mezzi spargisale e uno spalaneve messo a disposizione dalla Protezione Civile regionale.

Emergenza neve Forti critiche dal Pdl Maiorano: tutto ok

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Emergenza neve Forti critiche dal Pdl Maiorano: tutto ok"*

Data: 17/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (17/02/2012)

Torna Indietro

Emergenza neve Forti critiche dal Pdl Maiorano: tutto ok

Rosanna Caravetta

acri

Ed è ancora polemica sulla gestione dell'emergenza neve in città. Questa volta a tirare le orecchie all'Amministrazione è Angelo Gencarelli, dirigente provinciale del Pdl e responsabile del circolo di La Mucone.

«In questi giorni di continue nevicate ci sono stati tanti disagi su tutto il territorio comunale con strade, uffici e scuole chiuse per settimane nonostante l'allerta meteo lanciato in anticipo dalla protezione civile. E anche in questi giorni di tregua i disagi continuano a persistere, causa le forti gelate, con la macchina comunale che si è fatta trovare di nuovo impreparata. Dei mezzi spargisale neanche l'ombra, con disagi soprattutto per chi quotidianamente si sposta per lavoro in modo particolare dalle periferie verso il centro». Un grazie particolare, però, Gencarelli lo rivolge agli operai Afor di La Mucone «che dimostrando senso di responsabilità, altruismo e tanto coraggio hanno evitato, in molte situazioni, il peggio».

E sempre ieri il vice sindaco Maiorano ha fatto, invece, sapere che «tutti i mezzi spargisale disponibili al Centro operativo comunale di Acri sono stati utilizzati per garantire la viabilità, tenendo conto delle zone sensibili vicino l'ospedale, gli uffici pubblici e soprattutto le frazioni. Finora - si legge in una nota - tra Acri centro, La Mucone e San Giacomo d'Acri sono stati utilizzati mille e ottocento quintali di sale naturale e altri mille quintali sono disponibili per i prossimi giorni. Mezzi spargisale che circolano per la città alle 5 del mattino solo che è tecnicamente impossibile con una temperatura molto rigida e uno spessore di 5 cm di ghiaccio ottenere subito un risultato soddisfacente».

E stamattina riaprono anche le scuole del territorio rimaste chiuse per dieci giorni.

Alluvioni di novembre Chiesto lo stato di calamità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Alluvioni di novembre Chiesto lo stato di calamità"*

Data: 17/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (17/02/2012)

Torna Indietro

Alluvioni di novembre Chiesto lo stato di calamità

catanzaro La Giunta regionale, riuniti a Palazzo Alemanni sotto la presidenza del Governatore Scopelliti e con l'assistenza del dirigente generale Francesco Zoccali, ha deliberato la richiesta di riconoscimento di calamità naturale per le piogge che nel novembre scorso hanno colpito duramente le province di Catanzaro e Reggio Calabria. La delibera, adottata su proposta dell'assessore all'Agricoltura Michele Trematerra, verrà ora trasmessa al Ministero delle politiche agricole per la dichiarazione di carattere eccezionale delle piogge alluvionali del novembre scorso nelle due province.

Tra gli altri provvedimenti assunti, su proposta del presidente Scopelliti è stato deliberato di aggiornare la Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare.

Quindi, su proposta dell'assessore alla Cultura Mario Caligiuri, l'Esecutivo ha approvato la proposta del Piano regionale per l'attuazione del diritto allo Studio per l'anno 2012, che ora passa all'esame della Commissione consiliare e, poi, del Consiglio regionale.

La Giunta ha anche approvato il riconoscimento di interesse locale, per come richiesto, delle biblioteche "Gruppo Incontro" di Davoli, "Gullo" di Spezzano Piccolo ed "Imes" di Catanzaro. Infine, è stato anche approvato, in via definitiva, il Piano di dimensionamento scolastico.

Hanno insegnato agli studenti come affrontare un'emergenza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Hanno insegnato agli studenti come affrontare un'emergenza"*

Data: 17/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (17/02/2012)

Torna Indietro

Hanno insegnato agli studenti come affrontare un'emergenza

Giacinta Smurra

CRUCOLI

È stata un'esperienza coinvolgente quella che ha visto protagonisti nelle scuole del capoluogo i volontari della frazione dalla ProciV Arci.

Guidati da Domenico Campana i componenti dell'associazione si sono recati nelle classi delle scuole medie dove hanno constatato il vivo interesse dei ragazzi in merito alle tematiche connesse al volontariato in situazioni di emergenza.

L'iniziativa concertata dall'associazione con la Direzione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Crucoli Torretta, nella persona del dirigente Carmela Bombina Giudice, è stata denominata "A scuola di Protezione Civile".

La manifestazione rientra in un progetto che ha previsto diverse giornate di incontri con gli alunni delle classi del plesso delle Medie della frazione sito in località Pianagrande. L'equipe di progetto, composta da Clelia Geremicca, Maria Scigliano, Caterina Talamo e Vincenzo Parrilla, accompagnati dal presidente Campana, si è presentata agli studenti, suddivisi in due gruppi, che hanno diligentemente ascoltato le tematiche sull'emergenza in caso di calamità naturali, quali i terremoti e le alluvioni, che sono tra i rischi principali cui è sottoposta la regione.

Con l'ausilio di un proiettore e di un maxischermo l'attività si è svolta in due fasi distinte: la prima con una lezione frontale attraverso supporti cartacei e video, la seconda con una simulazione pratica sul cosa fare in caso delle citate calamità. «Obiettivi di questo progetto – ha spiegato la referente ProciV Geremicca – è quello di far conoscere e condividere le attività della ProciV nell'ambito del volontariato di protezione civile; diffondere la funzione e l'importanza di essere un volontario; rendere consapevoli i giovani delle caratteristiche dei luoghi in cui vivono. Solo così è possibile proteggersi, garantendo loro il diritto alla sicurezza e alla vita». «È il cittadino – ha continuato Geremicca – il vero protagonista del sistema per cui, se adeguatamente informato, è in grado di tutelare se stesso e gli altri. La conoscenza è la prima azione di autotutela, di prevenzione e di valorizzazione del proprio territorio, che ognuno può fare. Per questo è utile l'idea di poter insegnare a comprendere come comportarsi in emergenza, rappresentando la calamità come un fenomeno che può verificarsi e non come un evento da temere perché non si sa gestire». «È inoltre, importante – ha concluso Geremicca – veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione e rispetto perché rappresentano un importante investimento culturale e sociale». Nella fase pratica dell'incontro, i volontari hanno simulato il verificarsi di un terremoto e quindi spiegato ai ragazzi le azioni da intraprendere in tali situazioni. Tutti, insegnanti e studenti, hanno seguito con attenzione e partecipazione all'incontro-esercitazione, dimostrando alta sensibilità al problema delle emergenze nelle strutture pubbliche, particolarmente quelle scolastiche. æ¥Â

Maltempo: oggi venti molto forti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: oggi venti molto forti*"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: oggi venti molto forti

Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso per oggi un avviso di avverse condizioni meteorologiche per l'arrivo di venti da forti a burrasca

Giovedì 16 Febbraio 2012 - Attualità -

Venti molto forti oggi sulle nostre regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico. A causarla sarà l'arrivo di un veloce impulso perturbato, attualmente attivo sull'Europa sud-orientale.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di oggi, giovedì 16 febbraio, l'arrivo di venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

In considerazione dell'evoluzione meteorologica il Dipartimento della Protezione Civile raccomanda particolare cautela nella guida a quanti avessero in programma di mettersi in viaggio nelle zone interessate dalle raffiche di vento, invitando a moderare la velocità ed a rispettare le distanze di sicurezza, soprattutto quando si percorrono i viadotti e le uscite dalle gallerie, tratti stradali generalmente più esposti ai venti.

Il Dipartimento della Protezione civile, come sempre, seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale"

Data: **16/02/2012**

Indietro

Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale

Sono già numerose le sperimentazioni nazionali ed internazionali che riguardano la diffusione di 'messaggi di allerta' tramite telefono cellulare o altri canali. Potranno queste applicazioni diventare un efficace strumento salva-vita in un futuro prossimo?

Giovedì 16 Febbraio 2012 - Attualità -

I sistemi di allerta precoce sono sistemi per la diffusione di informazioni tempestive ed efficaci, effettuata da Istituzioni riconosciute, che consentono agli individui esposti al pericolo di agire per evitare o ridurre il loro rischio e prepararsi per una risposta efficace. In questo contesto il broadcasting delle emergenze in tempo reale su dispositivi mobili è certamente la strada da battere. Esistono già numerose esperienze in questo campo realizzate sia all'Estero che in Italia. Molto interessanti sono anche gli sviluppi futuri di queste applicazioni "salva vita".

I Sistemi di allerta precoce

I Sistemi di Allerta Precoce (Early Warning System) sono uno degli elementi essenziali della Strategia Internazionale per la Riduzione dei Disastri (ISDR) delle Nazioni Unite. Un Sistema di Allerta Precoce nasce dalla integrazione di quattro elementi principali:

1. Conoscenza del rischio: lo studio del rischio fornisce informazioni essenziali per stabilire le priorità da affrontare e mitigare, le strategie di prevenzione da attuare e i sistemi di allerta precoce da progettare;
2. Monitoraggio e previsione: i sistemi di monitoraggio e previsione hanno il compito di fornire stime tempestive del rischio potenziale per le comunità, le economie e l'ambiente;
3. Diffusione delle informazioni: sistemi di comunicazione multicanale sono necessari per la consegna dei messaggi di avviso nelle località potenzialmente interessate dagli eventi pericolosi sia agli Enti Locali sia alla popolazione. I messaggi di allerta devono essere affidabili, sintetici e sufficientemente semplici per essere compresi da autorità e cittadini;
4. Risposta: piani di emergenza adeguati sono un elemento chiave di un efficace allarme precoce. Allo stesso modo, la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione sono aspetti critici di mitigazione delle catastrofi.

(Fonte: Early Warning Systems: State-of-Art Analysis and Future Directions, United Nations Environment Programme, Draft report)

E' evidente che l'assenza o il fallimento di una sola delle quattro componenti di un sistema di allerta precoce comporterà, implicitamente, il fallimento dell'intero sistema.

Ad esempio, la diffusione di informazioni tempestive e precise non avrà alcun impatto se la popolazione non è preparata o se le segnalazioni di pericolo vengono ricevute ma non diffuse dagli Enti a cui pervengono. Resta il fatto però che quanto più saremo tempestivi e precisi nel prevedere e diffondere le informazioni sui rischi, naturali e indotti dall'uomo, tanto più saremo in grado di gestire e mitigare l'impatto dei disastri sulla società, sull'economia e sull'ambiente. Che poi è il tema al centro del dibattito di questi giorni particolarmente difficili per il nostro paese.

Ovviamente le tecnologie ICT giocano un ruolo importante nella comunicazione del preallarme e nella diffusione di informazioni alle organizzazioni incaricate di rispondere alle avvertenze e al pubblico durante e dopo un disastro.

Vogliamo qui segnalare alcune applicazioni interessanti, già in esercizio, che consentono di far pervenire le allerta sui

Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale

terminali mobili (telefoni, smartphone, tablet).

Applicazioni Cool

Numerose sono le applicazioni, realizzate in tutto il mondo per lanciare segnali di allerta in near-real-time. Certamente di grande successo sono quelle realizzate dallo Stato di New York e dal Fire Department di Los Angeles.

NY-Alert

"It is a tool to provide you with critical information when you may need it most". Così si presenta il NY-Alert, ovvero il sistema di allerta multicanale dello Stato di New York. Il portale del NY-Alert consente agli utenti dello stato di registrarsi per ricevere gli alert attraverso più di una dozzina di canali: SMS, telefono, fax, feed RSS, e-mail e molti altri. Il NY-Alert system ha più di 6 milioni e mezzo di utenti registrati. Di questi, 3 milioni e mezzo vengono raggiunti sul proprio terminale mobile e sempre più attraverso messaggi di testo. La crescita del numero di utenti registrati è di circa 10.000 unità ogni mese. Il NY-Alert raggiunge anche 160 istituzioni pubbliche: 60 su 64 campus della New York State University, tutti e 23 i campus della New York City University, 31 Contee, 19 Agenzie di Stato ed è in continua crescita. I gestori riferiscono che durante una delle tempeste che nell'Inverno del 2010 hanno colpito New York City e le Contee circostanti, il NY-Alert ha inviato un milione di messaggi di testo in 15 minuti, 388.000 telefonate automatiche e 4 milioni di e-mail. Parliamo di numeri importanti.

Twitter @LAFD @LAFDTalk

Come è noto ai più, Twitter è un sistema di microblogging che permette agli utenti di inviare e ricevere brevi aggiornamenti, i quali sono contenuti in messaggi di testo lunghi al più 140 caratteri. Gli utenti registrandosi su twitter.com possono inviare aggiornamenti testuali ai propri sottoscrittori (chiamati Follower), oppure ricevere messaggi dalle persone che scelgono di seguire. I messaggi, chiamati "Tweets", possono essere inviati e ricevuti attraverso twitter.com, facebook, tradizionali account di posta elettronica, ovviamente anche su dispositivi mobile nella forma di SMS. Bene, nei suoi pochi anni di vita Twitter ha trovato sempre nuove ed inaspettate applicazioni. Tra le più interessanti vi sono quelle in tema di sicurezza pubblica e notifica delle emergenze. Ad esempio, il Los Angeles Fire Department aggiorna la sua pagina Twitter con bollettini relativi agli incidenti stradali, e, più in generale, con segnalazioni di pericolo. Un tipico tweet è questo: "*Traffic Collision* SB 110 Fy x Manchester Av; MAP 704-C2; FS 57; 5 vehicles, 1 patient extrica. Read more at <http://bit.ly/z5kied>".

Il canale twitter del Los Angeles Fire Department ha oggi oltre 17.000 follower. Parallelamente il Los Angeles Fire Department ha anche attivato il canale twitter LAFDTalk per interloquire con i cittadini. Attraverso il canale LAFDTalk i cittadini possono porre domande e ricevere risposte dal Fire Department. Ma anche inviare richieste d'aiuto.

Esperienze in Italia

Anche nel nostro Paese cominciano a comparire esperienze interessanti di diffusione delle segnalazioni di allerta su dispositivi mobili. Senza voler trascurare nessuno, certamente da annoverare sono le iniziative della Provincia di Arezzo, delle città di Lucca e di Monza. Ma anche realtà di più piccole dimensioni, come il comune di Piazza Armerina (En) cominciano a muoversi in questa direzione. Insomma, il trend è positivo.

Servizio Messagistica-SMS della Provincia di Arezzo

Con il Servizio di messagistica SMS della Provincia di Arezzo, coloro che sono interessati a ricevere aggiornamenti di Protezione Civile e sulla transitabilità della rete stradale provinciale, possono registrarsi completando i campi richiesti da un semplice modulo su web. Coloro che si registrano possono scegliere di ricevere le informazioni via SMS e/o via mail e riguardanti una o più vallate della provincia di Arezzo. In seguito alla registrazione viene inviato all'indirizzo e-mail dell'utente un codice da utilizzare per la conferma di attivazione del servizio.

Il servizio è gratuito ed ha una durata di 6 mesi a partire dalla data di attivazione o dell'ultimo accesso nell'area riservata del portale istituzionale. Alla scadenza l'utente viene disabilitato dalla ricezione degli SMS fino a quando non accederà di nuovo all'area riservata del portale di servizio per riattivarlo.

Sistema di informazione telefonica in Emergenza della Città di Lucca

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale di Lucca si è molto impegnata a migliorare e potenziare il sistema di Protezione Civile comunale attivando sistemi di informazione preventiva che avvertano i cittadini del possibile manifestarsi di un evento calamitoso. Uno di questi servizi è il Sistema di Allerta Telefonico, già testato con successo. All'approssimarsi di un pericolo il Comune e la Protezione Civile comunale avvisano i cittadini con un servizio automatico di allertamento telefonico che l'Amministrazione Comunale ha attuato dopo gli eventi alluvionali del 2009. Di

Emergenza via sms: l'allerta in tempo reale

fatto, in caso di emergenza, i cittadini di una data zona ricevono, quasi in contemporanea, una telefonata sul telefono fisso di casa che li avvisa. Oggi questo servizio è stato ampliato con la possibilità per gli utenti di fornire volontariamente anche il proprio numero di cellulare, così da poter essere avvisati ovunque siano.

Ora infatti, dal sito del comune è possibile, cliccando sulla finestra "Protezione Civile, sistema telefonico di emergenza", indicare il proprio numero telefonico di cellulare o di utenza fissa o l'indirizzo di posta elettronica ed essere iscritti gratuitamente al servizio di informazione telefonica relativa a particolari situazioni di criticità o emergenza".

Questo può valere anche per persone che non abitano nella zona, ma che hanno per esempio i propri cari o anziani soli sul territorio del Comune di Lucca, che così possono essere avvisati in caso di emergenza.

MONZA SMS

MONZA SMS, è il servizio di messaggistica via cellulare che il Comune di Monza usa per comunicare con i propri cittadini in modo veloce e diretto. Il servizio è completamente gratuito, indipendentemente dal proprio gestore di telefonia mobile. Al momento della iscrizione al servizio l'utente può indicare uno o più argomenti sui quali desidera ricevere informazioni: rischi di esondazione e, in generale, allerta per emergenze, limitazioni o blocchi del traffico, ma anche news, informazioni sui trasporti pubblici urbani ed interurbani ed altri eventi.

Il comune di Monza, a partire dal 2010, ha anche sperimentato ripetutamente la potenza e l'efficacia degli ambienti social in occasione delle ripetute allerta per l'esondazione del fiume Lambro, le diverse e consistenti nevicate, fino alla più recente vicenda del satellite artificiale che stava per cadere sul Nord Italia.

Ciò ha portato alla realizzazione di un vero e proprio piano di comunicazione delle emergenze, coordinato e condiviso con la Protezione civile monzese. In particolare, il Comune di Monza ha utilizzato le pagine fan e profilo di Facebook, per comunicare (o smentire) allerta, informare in tempo reale sullo stato della situazione e suggerire cosa fare nei momenti di vera emergenza. Ma il messaggio più importante prodotto dall'attività del comune sui social network in caso di emergenze ha avuto il senso di dire ai cittadini: "c'è qualcuno che si occupa di voi, non siete soli".

Il Sistema INFO GISSMS del Comune di Piazza Armerina

Con il sistema INFO GISSMS anche il comune di Piazza Armerina, nella Provincia di Enna, ha intrapreso la strada della realizzazione di un sistema di allerta precoce in grado di raggiungere i cittadini sui propri dispositivi cellulari. La pagina di servizio appare ancora da completare, ma è rappresentativa di una chiara volontà dell'Amministrazione di sfruttare le nuove tecnologie in difesa della popolazione.

Prospettive e sviluppi futuri: presto segnali di allerta anche sulle console di gioco

In prima linea sul fronte dello sviluppo e della evoluzione dei sistemi di allerta precoce ci sono proprio i tecnici del NY-Alert, il sistema di allerta multicanale dello Stato di New York che stanno lavorando per inviare le segnalazioni di pericolo anche attraverso le console di gioco. Infatti, il NY-Alert ha pianificato di erogare il servizio, in prima battuta agli utenti della console di gioco Microsoft Xbox.

"Non è ancora possibile dire quando avverrà il lancio del servizio sul quale stiamo ancora lavorando" ha detto Dennis Michalsky, responsabile della comunicazione della Divisione Servizi di Emergenza dello stato di New York. L'agenzia governativa comunque è al lavoro anche per raggiungere con il servizio di allerta i giocatori della PlayStation di Sony e della console Wii di Nintendo.

L'iniziativa del NY-Alert indica con chiarezza che la strada del broadcasting delle emergenze in tempo reale su dispositivi mobili è certamente la strada da battere. Ma l'attività del NY-Alert è lì a rappresentare il fatto che diventa sempre più importante che le agenzie e le strutture operative locali, regionali e nazionali preposte ad assicurare la sicurezza dei cittadini creino spazi on-line aggiornati e presidiati senza soluzione di continuità con l'obiettivo di informare i cittadini tempestivamente.

Marco Palazzo
ProCivibus co-founder
www.procivibus.it

œ¥Â

Comune di Cassano, viabilità: incontro con i dirigenti dell'Anas

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: 17/02/2012

Indietro

Primo piano

Comune di Cassano, viabilità: incontro con i dirigenti dell'Anas

16 febbraio 2012

CASSANO IONIO. Promosso dall'amministrazione comunale di Cassano All'Ionio, si è tenuto nel palazzo di città, un incontro "tecnico", tra il sindaco Gianluca Gallo, nella sua ultima giornata di lavoro in tali vesti, unitamente al vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, Mimmo Leone e all'assessore all'urbanistica e protezione civile, Ivan Iacobini, con i massimi esponenti del compartimento Anas in Calabria, presente il capo dipartimento, Domenico Petruzzelli, per fare il punto della situazione sulla viabilità che attraversa il comprensorio comunale e sulle nuove esigenze, destinate sia a migliorare la viabilità e la sicurezza, che il superamento dell'isolamento del capoluogo. Nel corso dei lavori, si è discusso, in particolare, di tutte le attività in essere nella zona a cura dell'Anas, come il miglioramento del collegamento stradale tra Sibari e Roseto Capo Spulico e tra Firmo e Sibari. Si è affrontato la problematica riguardante la pericolosità del bivio degli Stombi, il cui intervento verrà inserito nel prossimo accordo di programma quadro della Regione Calabria. Per il sindaco Gallo, si è trattato di una giornata importante per Cassano, in quanto è stato possibile argomentare, su basi concrete e con l'interlocutore principale, delle strategie di sviluppo e di crescita del nostro territorio messe in campo dall'Anas con la realizzazione del nuovo tracciato della SS. 106 a quattro corsie e della SS. 534. Gli interventi, miglioreranno il collegamento tra la Sicilia e il versante Adriatico del Paese. Nell'occasione, ha riferito il sindaco e consigliere regionale Gianluca Gallo, è stato chiesto ai vertici dell'Anas, la mitigazione del danno ambientale per il loro agire sul territorio, mettendo sul tappeto della discussione altri progetti che l'amministrazione comunale di Cassano, ha elaborato di concerto con gli enti locali di Castrovillari, Frascineto e Civita, che prevedono il collegamento viario veloce tra il Pollino e la Sibaritide, attraverso il vecchio tracciato delle ferrovie calabro-lucane, che attraversa la valle dell'Ejano, via Madonna della Catena per congiungersi con gli assi viari del litorale. Una bretella stradale, considerata strategica e importante per unire la montagna al mare, nonché, per avvicinare l'utenza all'autostrada A3 Sa-Rc. Dal conto loro, i vertici calabresi dell'Anas si sono espressi positivamente su tale proposta di collegamento. Altra segnalazione fatta dal sindaco Gallo al capo dipartimento Anas, Petruzzelli, è stata la possibilità di creare un collegamento veloce sia con la ss. 534, sia con l'A3, intervenendo alla contrada Prainetta. Se l'opera venisse realizzata, oltre a centrare un altro obiettivo dall'amministrazione comunale, ha sottolineato Gallo, contribuire ulteriormente ad abbreviare i tempi di collegamento tra Cassano con l'autostrada del sole. Il sindaco, ha concluso, esaltando i risultati dell'incontro, in quanto i progetti di cui si è parlato, non sono destinati a rimanere solo sulla carta, ma avranno realizzazione concreta.

Protezione civile Scampitellese, al lavoro per la neve

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Protezione civile Scampitellese, al lavoro per la neve"*Data: **16/02/2012**

Indietro

Proseguono senza sosta le attività della Neo Protezione civile Scampitellese, distaccamento di Flumeri. Solo qualche giorno fa informavamo della grande gara di solidarietà messa in atto da alcuni giovani di Scampitella per essere pronti ad eventuali soccorsi in vista delle condizioni meteo pessime con nevicate a bassa quota, oggi possiamo dire con certezza che questo gruppo ha lavorato senza fermarsi un minuto. Sono stati diversi infatti gli aiuti prestati per la fornitura di viveri e medicinali, si è lavorato manualmente per spalare ancora neve ove necessario, liberare le strade con gli alberi caduti per il peso della neve, che oltretutto sono stati prontamente donati a qualche bisognoso del luogo. Il Gruppo è aumentato giorno dopo giorno, tanto che si è reso necessario il trasferimento della sala operativa in modo da poter accogliere tutti gli iscritti. E' stato bello rendersi utile per il mio paese – così commenta un volontario –, giorno dopo giorno abbiamo vissuto nuove esperienze e soprattutto abbiamo conosciuto ancor di più il nostro territorio, ci siamo preoccupati di raggiungere ogni luogo senza timori alcuni pur di prestare soccorso. L'evento ha destato anche attenzione diretta del presidente della protezione civile Flumerese, il quale più volte si è recato a Scampitella per verificare di persona l'andamento dei lavori e cogliere l'occasione per dare qualche consiglio nonché trascorrere qualche minuto di relax insieme ai volontari. "State svolgendo un compito molto importante per il Vs Paese, il mio cavallo di battaglia non è portare Bandiera a Scampitella della Flumerese, bensì darvi un avvio affinché Scampitella abbia il suo gruppo di protezione civile, operativo, contando sul mio appoggio in qualsiasi momento" così commenta Francesco Giacobbe, presidente della protezione civile di Flumeri. Ovviamente non sono mancati alcuni avvenimenti che hanno commosso i volontari, il quale – così commenta Francesco Rauseo della Protezione civile di Scampitella – preferiamo non parlarne, perché alcuni eventi hanno un valore se rimasti in silenzio. Noi non cerchiamo la visibilità, non ci interessa avere foto con pale e divise, ma sapere nella nostra coscienza, di aver dedicato il nostro tempo per chi ne aveva bisogno. Auspico che la maggior parte di questi ragazzi ora vogliano proseguire le attività affinché venga creato il Nostro gruppo di protezione civile, per il quale ci credo fino in fondo e dalle prime consultazioni credo che sarà cosa fatta ben presto".

(giovedì 16 febbraio 2012 alle 09.53)

Sarubbi(PdCi): "Comuni ancora in difficoltà, basta con le polemiche"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Sarubbi(PdCi): "Comuni ancora in difficoltà, basta con le polemiche""*Data: **16/02/2012**

Indietro

“Le polemiche sulla emergenza neve che continuano fra i responsabili di vari organismi istituzionali regionali provinciali e comunali, nonostante ci siano ancora tantissimi comuni in grave difficoltà, confermano che la vera emergenza non è la neve ma sono quelle forze politiche e sociali che privatizzando le istituzioni dello Stato hanno distrutto qualsiasi funzione sociale delle istituzioni che essi rappresentano”. Giovanni Sarubbi, Segretario provinciale della Federazione Irpina del Partito dei Comunisti Italiani, Federazione della Sinistra.

“Le incapacità evidenti ad affrontare l'emergenza neve ed il palleggiamento delle responsabilità, è dovuta al fatto che le istituzioni ai vari livelli, da quello comunale a quello nazionale, sono oramai finalizzate non al soddisfacimento dei bisogni collettivi della popolazione del nostro paese ma a soddisfare gli immensi appetiti di imprese e faccendieri vari che accedono agli appalti pubblici con criteri e finalità che non hanno nulla a che fare con la tutela della collettività, trasformando le risorse economiche pubbliche in arricchimenti privati e in grave danno per la collettività. Così si spiegano le inefficienze e le incapacità messe in mostra dalla protezione civile o dai comuni o l'inutilità dei soldi spesi in questi anni per la formazione di figure di protezione civile che, alla prova dei fatti e al di là dell'impegno anche lodevole dei singoli, soprattutto dei volontari, hanno dimostrato nel loro complesso di non essere in grado di affrontare strutturalmente alcun tipo di emergenza. Immaginatevi cosa potrà succedere se dovessimo trovarci ad affrontare un nuovo sisma distruttivo come quello del 23 novembre del 1980. Rabbriviamo al solo pensarci. E che sia tutto finalizzato alla speculazione privata lo stanno vivendo in modo drammatico i cittadini in questi giorni di emergenza neve quando, ad esempio, si sono visti chiedere anche cento e più euro l'ora da ditte private in possesso di mezzi di movimento terra per rimuovere la neve, con costi esorbitanti per gli stessi comuni incapaci di difendere l'incolumità dei cittadini. Una su tutte il pericolo grave di caduta dei lastroni di ghiaccio di mezzo metro e più di spessore dai tetti delle case, con tantissimi cittadini che si sono sentiti rispondere dai Vigili del Fuoco di non essere in grado di far fronte alla richiesta di rimozione di tale pericolo. Che nessuno poi gridi alla fatalità se qualcuno dovesse morire sotto uno di tali lastroni. Come Partito dei Comunisti Italiani chiediamo l'apertura di una inchiesta, anche penale, che metta in luce e colpisca le speculazioni messe in atto in questi giorni. Chiediamo che si rimetta al centro dell'azione politica il rispetto integrale del bene comune, che è alla base della nostra Costituzione, che viene continuamente calpestato in tutte le decisioni assunte dai vari organi dello Stato da quando il virus letale della privatizzazione selvaggia della economia ha infettato la politica e tutta la società del nostro paese nel suo complesso”.

(giovedì 16 febbraio 2012 alle 12.21)

Ferita dal ghiaccio caduto dai tetti: paura a via Roma

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ferita dal ghiaccio caduto dai tetti: paura a via Roma"

Data: **16/02/2012**

Indietro

Ferita dal ghiaccio stratificatosi sui tetti mentre passeggiava a via Roma. E' accaduto questa mattina ad una donna di Avellino. Le sue condizioni non sarebbero gravi. L'episodio, però, conferma che l'emergenza neve non è ancora finita. Anche se prosegue la messa in sicurezza delle strade e degli edifici pubblici della città. I vigili del fuoco insieme al Comune e alla protezione civile sono al lavoro. Ma i marciapiedi sono ancora impraticabili e le grondaie sono appesantite dai cumuli di neve ghiacciata. Il pericolo di nuovi infortuni è ancora forte.

(giovedì 16 febbraio 2012 alle 14.06)

Severino (Psi): "Sciolta la neve cresce il rischio frane"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Severino (Psi): "Sciolta la neve cresce il rischio frane""*Data: **16/02/2012**

Indietro

"Molti si stanno ponendo questa domanda: quando la neve si scioglie cosa dobbiamo aspettarci? E' certo che con lo scioglimento della neve si affaccia il rischio frane". Lo dichiara in una nota Costantino Severino, responsabile del settore nelle file del Psi irpino, che aggiunge: "Nei prossimi giorni si supereranno i 10° - 11° e la neve si scioglierà molto in fretta. I nostri fiumi e torrenti potrebbero entrare in crisi e bisogna mettere in preventivo anche il pericolo esondazione. Quindi una riattivazione di vecchie frane, nuovi fenomeni e fenomeni di alluvionamento sono da mettere in conto. In caso di forti piogge il fenomeno potrebbe presentarsi in modo repentino. Attenzione, allora, ai cantieri fermi per la neve e là dove una plasticizzazione dei terreni argillosi potrebbe subire un veloce decadimento. Vigiliamo lungo quelle fasce collinari ove questi fenomeni sono conosciuti e registrati. Quindi allerta e monitoraggi di fiumi e frane. Nessuna previsione, solo controlli e lungimiranza. Questa volta non lasciamoci trovare impreparati. Sento che si vogliono utilizzare i fiumi per lo scarico della neve ammassata nei punti di raccolta. Prima di porre in essere idee di questo tipo vanno verificate le condizioni dei fiumi e la loro capacità a sopportare un anomalo e repentino incremento della loro portata. Per ora nessun allarme con la speranza che le Autorità preposte si attivino prima che sia troppo tardi. In casi del genere il rischio di dissesto idrogeologico è dietro l'angolo. La prevenzione non è né comoda, né gratuita perché bisogna individuare cosa fare e cosa non fare. Niente improvvisazione, solo lavoro duro e quotidiano, non aspettiamoci l'intervento della Protezione civile quando tutto è già avvenuto salvo, poi, infangarsi nelle polemiche e nelle colpe reciproche".

(giovedì 16 febbraio 2012 alle 13.52)œ¥Â

Neve, la Cgil fotografa l'Alta Irpinia: "Ancora grave l'emergenza"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Neve, la Cgil fotografa l'Alta Irpinia: "Ancora grave l'emergenza""*Data: **17/02/2012**

Indietro

Prosegue la vera e propria mobilitazione della Cgil di Avellino, con il segretario provinciale Vincenzo Petruzziello, in sostegno dei Comuni più colpiti dalla neve nella provincia irpina. Il segretario ha incontrato questa mattina alcuni sindaci dei comuni dell'Alta Irpinia, recandosi personalmente presso i comuni. Nel corso della visita, ha personalmente immortalato con fotocamera lo stato dei luoghi, constatando come l'emergenza neve è ben lontana dall'essere risolta. Petruzziello ha incontrato i sindaci di Nusco, Bisaccia, Sant'Angelo dei Lombardi ed ha avuto un colloquio telefonico con il sindaco di Lioni. Nel corso della visita, Insieme ai sindaci, ha avuto anche modo di registrare una forte nevicata che si è abbattuta su Sant'Angelo dei Lombardi.

“Ho avuto modo di verificare – spiega il segretario provinciale della CGIL – come la situazione dopo quasi una settimana dalla pesante nevicata che ha colpito l'Alta Irpinia, sia difficile e lontana dalla normalità. Il Comune di Sant'Angelo è ancora coperto di neve, anche nel centro storico, il ghiaccio è presente ovunque, in molti comuni le strade di accesso alle abitazioni sono impraticabili sia a piedi che con i mezzi. I primi cittadini, con le risorse a disposizione hanno fatto il possibile, nonostante la loro azione sia stata molto costosa e difficilmente è possibile, per le disponibilità delle casse comunali di queste piccole realtà, ricorrere all'intervento dei privati. Quanto osservato oggi – commenta Petruzziello – mi convince del fatto che la protesta dei sindaci è giusta e che la posizione della Cgil a sostegno dell'azione dei primi cittadini è doverosa. L'emergenza va riconsiderata per i comuni dell'Alta Irpinia. la Regione, con l'assessore alla Protezione civile, riconsideri la possibilità di estendere il sostegno alle comunità. Se da parte dell'assessore c'è il timore che dietro la richiesta dei sindaci ci possa essere la volontà di estendere l'emergenza, faccia egli stesso una ricognizione e predisponga egli stesso i piani di intervento. I sindaci sono stati tempestivi a comunicare quanto occorre per un ritorno alla normalità, ma nessuna risposta è giunta dalla Regione, che proprio con Cosenza aveva chiesto di sapere quali fossero le necessità delle realtà irpine”. A sostegno dei sindaci dei comuni irpini, la Cgil di Avellino, in occasione della manifestazione di lunedì pomeriggio, al Circolo della Stampa, proietterà 50 scatti tra quelli più significativi che ritraggono la realtà dei comuni irpini investiti dall'emergenza neve.

(giovedì 16 febbraio 2012 alle 19.37)

Vallata, Gruppo autonomo chiede un Consiglio comunale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Vallata, Gruppo autonomo chiede un Consiglio comunale"*Data: **17/02/2012**

Indietro

VALLATA – Richiesta la convocazione di un consiglio comunale straordinario. Il gruppo autonomo incalza il sindaco Zamarra e inoltra, formalmente, la richiesta anche al Prefetto di Avellino. I consiglieri comunali, Gerardo Portanova, Graziano Chirichiello, Gerardo Rosario Nava e Gerardo Gennaro Rauseo, spiegano la loro decisione in una nota: "Essendo decorso il tempo utile per la verifica di maggioranza, atto dovuto in seguito all'ultimo consiglio comunale del 10 gennaio, e considerato l'atteggiamento indifferente del Sindaco di fronte a tale situazione, con pieno senso di responsabilità nei confronti della cittadinanza, chiediamo, ai sensi dell'art.18 dello Statuto Comunale, la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario, da tenersi entro il prossimo 6 marzo, onde evitare la convocazione da parte del Prefetto". Il gruppo consiliare, dopo una paziente attesa, inizia a premere. "Nonostante la nostra apertura al dialogo, in quanto più volte abbiamo invocato un incontro chiarificatore per ricucire lo strappo interno alla maggioranza, il Sindaco ha deciso di non renderci più partecipi delle riunioni di maggioranza senza neanche un confronto. A questo punto, è venuto meno il rapporto di leale collaborazione con Franco Zamarra e con gli altri componenti del gruppo di maggioranza – chiariscono i consiglieri –. Poiché le dinamiche interne alla compagine governativa stanno, di fatto, paralizzando l'attività amministrativa del paese, il primo cittadino deve comunicare e render chiare alcune questioni sia al civico consesso e sia agli abitanti: quale è la sua posizione nei confronti della richiesta del Gruppo Autonomo di rispettare il patto elettorale, in modo tale da ristabilire un equilibrio politico all'interno dell'amministrazione? Sussistono i presupposti minimi indispensabili per continuare a dare seguito all'esperienza amministrativa della lista "Il Dialogo", nell'interesse della cittadinanza di Vallata, sottoponendo il voto sulla fiducia? Quale è l'attuale situazione della Giunta e dell'intera maggioranza da lui rappresentata? Se pertanto, permangono le condizioni per proseguire il mandato elettorale, qual è la posizione del Sindaco sulla problematica cimitero, visto che urge l'esigenza di realizzazione di nuovi loculi, e sullo stato di attuazione del piano urbanistico comunale, strumento indispensabile per la crescita e lo sviluppo economico del Paese".

Sono questi i punti sui quali, il gruppo autonomo, reclama spiegazioni. Le indiscrezioni degli ultimi giorni, con questa nota, diventano concrete. Con chiarezza vengono snocciolati tutti gli aspetti che hanno portato alla crisi nella squadra governativa. «Emerge, senza alcun dubbio, che il nostro distacco è stato determinato da motivi strettamente politici, e non di natura personale – sottolinea il capogruppo Gerardo Portanova riferendosi alle perplessità avanzate da Erminio D'Addesa –.

La questione è stata, dunque, resa nota. Lo strappo è di vaste proporzioni. E sembra che anche nella gestione dell'emergenza neve ci siano stati dissapori. Nello specifico, per la decisione della riapertura delle scuole. Mentre il primo cittadino ha emesso un'ordinanza con la quale ha disposto l'inizio delle attività didattiche domani, venerdì 17 febbraio, l'assessore all'Istruzione, Graziano Chirichiello, era di tutt'altra opinione. A suo avviso, poiché le strade sono oramai percorribili e gli accessi agli istituti sono stati ripuliti, non era giustificato prolungare la chiusura, tanto più che negli altri comuni, gli alunni già sono ritornati sui banchi. L'assessore ha fatto presente il suo disappunto ritenendo che gli oltre quindici giorni di chiusura forzata possano invalidare l'anno scolastico per gli studenti. E sempre sulla questione "neve", il gruppo autonomo avanza un'ultima richiesta: "In seguito alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi che hanno sconvolto il territorio del Comune di Vallata, causando soprattutto gravi danni alle aziende agricole, chiediamo, di intraprendere iniziative a sostegno delle famiglie e delle aziende colpite dalla calamità naturale". Spetterà, ora, al primo cittadino prendere una decisione, onde evitare, allo scadere dei venti giorni previsti dallo Statuto, l'intervento del Prefetto. (giovedì 16 febbraio 2012 alle 18.40)

"Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito

Corso di primo soccorso gratuito a Minervino

LeccePrima.it

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

"Salus", un successo di iscrizioni al corso di primo soccorso gratuito

Iniziativa a Minervino di Lecce a cura del gruppo comunale di protezione civile: obiettivo del corso di 20 ore è quello di portare la cultura del primo soccorso nella quotidianità della gente. Ben 140 iscritti hanno già aderito

di Redazione 09/11/2011

Invia ad un amico

Il manifesto del corso di primo soccorso **Persona** Luciano Miggiano **Luogo** Minervino di Lecce

MINERVINO DI LECCE - Ha avuto inizio in settimana, presso la Sala consiliare del Comune di Minervino di Lecce, il **corso di primo soccorso e uso del defibrillatore portatile (Bls-D)** denominato "**Salus**". Il progetto è stato organizzato dal Gruppo comunale di protezione civile in collaborazione con la commissione per le Pari Opportunità, finanziato dal centro servizi di volontariato "Salento", con la partecipazione dell'associazione di protezione civile "Fox" ed i gruppi "Fratres" di Minervino, Cocumola e Specchia Gallone.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Minervino di Lecce, dalla provincia di Lecce e dalla Regione Puglia, prevede un corso di 20 ore al termine del quale verrà rilasciato un attestato, con l'obiettivo principe di portare la cultura del primo soccorso tra la gente, nelle case e nella vita quotidiana, per sapere cosa fare, quando una persona sviene o le va di traverso del cibo, come bloccare un'emorragia o come praticare una rianimazione cardio-polmonare; o ancora cosa non si deve fare per non arrecare ulteriori danni a un ferito traumatico o quanto sia importante, quando si presta aiuto, sapersi auto-proteggere e valutare la scena per non diventare, a propria volta, delle persone da soccorrere.

"Un'iniziativa importantissima - commenta il direttore del gruppo comunale di protezione civile, **Luciano Miggiano** -, che darà più sicurezza alla popolazione nella considerazione che tanti concittadini sapranno, dopo questo corso, cosa fare in determinati casi e circostanze. Il nostro compito, è quello di renderci utili agli altri e con questa iniziativa, immaginiamo di accrescere il senso di fratellanza tra cittadino e cittadino soprattutto nei momenti di particolare gravità". Ottima la partecipazione con oltre 140 iscrizioni. Il corso continuerà fino al 18 novembre con lezioni affidate a personale medico ed infermieristico, che hanno offerto volontariamente e gratuitamente la loro collaborazione, ed è aperto a uomini e donne dai 16 anni in su, conforme ai requisiti del nuovo testo unico sulla Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sindaco **Ettore Caroppo** parla di "grande successo": "Noi dell'amministrazione - afferma - non possiamo che essere vicino a tutti coloro che guardano al volontariato e all'associazionismo come una vera e propria missione".

Arriva adesione alla Giornata europea del volontariato**LeccePrima.it**

"Arriva adesione alla Giornata europea del volontariato"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

Arriva adesione alla Giornata europea del volontariato

Un giorno dedicato a chi si spende per gli altri: il comune di Minervino rende omaggio alla protezione civile e ai tanti volontari del proprio territorio. Nell'occasione, consegna di riconoscimenti di 08/07/2011

Invia ad un amico

LuogoMinervino di Lecce

MINERVINO DI LECCE - L'amministrazione di Minervino con il Gruppo comunale di Protezione civile hanno inteso aderire alla Giornata europea del volontariato, organizzando un incontro pubblico. Con questa giornata, voluta fortemente dal sindaco e dal consigliere Fredy Cursano, s'intende promuovere e sollecitare soprattutto i giovani del comune di Minervino di Lecce ad avvicinarsi al mondo del volontariato in tutte le sue forme, senza aver timore di essere derisi dagli amici.

Nell'occasione sarà benedetto il "nuovo" mezzo, che è stato affidato al direttore del Gruppo cittadino della Protezione civile, Luciano Miggiano: si tratta di un'auto sottratta al contrabbando di sigarette che su richiesta al Giudice è stata consegnata a Minervino di Lecce. Inoltre approfittando della serata e nell'ambito dei festeggiamenti del 150° l'amministrazione procederà a consegnare dei riconoscimenti a chi, in silenzio, si dona agli altri nelle diverse forme di volontariato.

Verranno chiamati a rappresentare le varie Associazioni di volontariato del comune uomini e donne, che hanno dato il loro contributo per organizzare la Festa patronale, o per curare ed assistere i malati o ancora per tutelare curare e mantenere uno spazio verde come una villetta o una strada. Una giornata quella di domani dall'importanza sociale notevole per il futuro del volontariato del Comune di Minervino di Lecce. Il tutto si concluderà con l'esibizione degli Over Red, un gruppo di giovanissimi composto quasi tutto da giovani appartenenti alla Protezione Civile.œ¥Â

La copertura economica ci sarà. Le proroghe per l'utilizzo dei mezzi privati, pure. A sent...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

La copertura economica ci sarà. Le proroghe per l'utilizzo dei mezzi privati, pure. A sentire l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, i sindaci possono dormire sonni tranquilli: «Saranno rimborsate tutte le spese, purché documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve». In Irpinia, la vicenda tiene col fiato sospeso 106 amministrazioni su 119. Secondo una prima ricognizione, solo per il nolo dei mezzi e per il sale gli enti locali hanno speso poco meno di 6 milioni. I sindaci, comunque, non depongono le armi: da Avellino a Lioni, da Aquilonia a Bisaccia sottolineano di essere le autorità che la legge riconosce come responsabili della Protezione civile e quindi hanno il compito preciso di intervenire con i mezzi e i fondi necessari. Che l'emergenza non sia finita, per altro, lo indica anche la bufera di ventoc hes i è abbattuta su Bisaccia o il ghiaccio che isola l'Irpinia d'Oriente, con il black out elettrico a Vallata. A carife una donna salvata in extremis dall'assideramento. >Alle pagg. 36 e 39

Vincenzo Petruzziello * L'Irpinia tenta faticosamente di uscire dall'emergenza degli u...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Vincenzo Petruzziello * L'Irpinia tenta faticosamente di uscire dall'emergenza degli ultimi giorni, legata agli eccezionali fenomeni atmosferici, con un corollario di certezze, in un'accezione certamente non positiva. Come fu per il terremoto del 23 novembre 1980, i danni derivanti dalla calamità naturale si sommano a quelli determinati dall'incapacità degli uomini. La prima certezza riguarda l'incapacità e l'inefficienza amministrativa, oltre all'inadeguatezza organizzativa, della Regione e della Prefettura di Avellino. Per quanto riguarda la prima istituzione, avevamo avuto compendioso saggio in svariate occasioni, dalla gestione della sanità irpina, della giustizia, del sistema scolastico, del ciclo dei rifiuti, per i cui aspetti la Regione si è contraddistinta per negligenza e attività vessatoria nei confronti della provincia di Avellino. Per quanto riguarda l'inattività degli uffici di governo, basti pensare alle ripetute sollecitazioni lanciate al prefetto di Avellino, sulla riattivazione dell'osservatorio sugli appalti e nella mediazione nelle grandi vertenze che non hanno mai avuto riscontro. La seconda certezza riguarda la fragilità del sistema infrastrutturale, industriale e idrogeologico della Provincia di Avellino, anche questo determinato da anni di insipienza politica, manifestata a più livelli, non solo regionale e nazionale. Da questa nuova emergenza non ancora superata e che si aggiunge alla ormai endemica difficoltà dell'Irpinia, occorre però fare uno sforzo di ottimismo, tentando di cogliere gli aspetti più positivi. Non è un caso se tali, poche positività, sono le stesse che abbiamo registrato nell'affrontare la vertenza irpina dei rifiuti, della sanità, della giustizia delle crisi industriali. >Segue a pag. 45

Rosa De Angelis Scuole riaperte tra difficoltà e disagi. A crearli è stata soprattutto ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Rosa De Angelis Scuole riaperte tra difficoltà e disagi. A crearli è stata soprattutto la viabilità: automobilisti impossibilitati a parcheggiare e marciapiedi off-limits per i pedoni hanno complicato notevolmente la situazione. I cumuli di neve in agguato sui tetti e ammassati ai lati delle carreggiate, insieme con il ghiaccio che ricopre i marciapiedi, hanno creato non pochi problemi. Nonostante in alcune scuole sia stato anticipato l'orario di uscita, qualche bambino ha dovuto attendere prima di veder spuntare l'auto del proprio genitore, ritardatario a causa del traffico delle 13. A soffrire di più per l'apertura delle scuole del capoluogo, dopo 11 giorni di stop, viale Italia e via Colombo, completamente intasate dal traffico all'orario di uscita dalle scuole. Non è andata molto meglio in via Carducci, dove la presenza di neve e ghiaccio sui tetti ha richiesto ancora una volta l'intervento dei Vigili del fuoco, limitando l'uso della carreggiata già normalmente molto trafficata, e nella zona di Tuoro Cappuccini: qui, in mancanza di spazi liberi dedicati alla sosta, molti genitori-automobilisti hanno scelto, a loro rischio e pericolo, di parcheggiare anche nelle zone off limits. I luoghi riservati alla sosta della città in molti casi infatti sono ancora impraticabili. I condomini avvertono che non risarciranno eventuali danni a mezzi di trasporto e persone. Il Comune, dal canto suo, assicura che si sta facendo il possibile per un rapido ritorno alla normalità. L'amministrazione di piazza del Popolo si è attivata, già da lunedì, per rendere usufruibili tutti gli istituti scolastici cittadini. Sono stati aperti i varchi di accesso alle scuole di ogni ordine e grado, collaudate le caldaie e i termosifoni. Per le aree di pertinenza dei plessi (giardini, cortili e parcheggi interni) si dovrà ancora aspettare. Chiamati a raccolta gli amministratori di condominio, responsabili della manutenzione straordinaria dei tetti. «Abbiamo messo a disposizione degli amministratori di condominio i vigili urbani per la messa in sicurezza dei tetti. - annuncia Livio Petitto, assessore comunale ai Traffico - Abbiamo fatto un buon lavoro nei giorni scorsi, ora l'ordinanza della Regione ci sta mettendo in difficoltà. Occorre rimuovere i cumuli di neve dai parcheggi, anche a pagamento, per non perdere anche quell'entrata. La neve potrebbe sciogliersi anche tra due mesi, occorre intervenire per rimuoverla. Il Comune sta cercando di reperire volontari per liberare anche i marciapiedi». La neve ancora presente in abbondanza, quindi, ha dato il via alla sosta selvaggia: si parcheggia dove si può, quando i parcheggi sono coperti dalla neve, come lungo la carreggiata di via Morelli e Silvati o in alcuni tratti di via Colombo. «Cerchiamo di arrangiarci da soli affrontando non poche difficoltà. - afferma il vice sindaco Gianluca Festa - Siamo in contatto con la Prefettura nell'attesa di avere mezzi per rimettere a posto le arterie principali. Abbiamo fatto richiesta di volontari locali e di Protezione civile, che hanno già lavorato nei primi giorni dell'emergenza prima dell'intervento dei mezzi privati. Si tratta di lavori da fare manualmente, come liberare i marciapiedi e i parcheggi dal ghiaccio. In queste ore stiamo appuntando un piano di priorità a zone». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Ciarcia Forino. Superata la soglia della speranza resta solo il baratro della disperazione...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Barbara Ciarcia Forino. Superata la soglia della speranza resta solo il baratro della disperazione. La lunga attesa ha accumulato tensione e rabbia, esplose poi impetuose quando il personale dell'Ufficio Immigrazioni della Questura di Avellino ha dovuto notificare i dinieghi della protezione internazionale per i profughi africani alloggiati dalla scorsa estate in una country-house di Forino. Respinte ventitrè richieste, e respinta convulsamente l'idea del rimpatrio. Allora lo sfogo di un gruppetto di migranti, per fortuna circoscritto, è stato incontrollabile. Sono quarantuno gli extracomunitari ospitati nella struttura: tra loro ci sono pure alcune famiglie, provenienti dall'Africa sub-sahariana. I più scalmanati hanno distrutto arredi, suppellettili e sono venuti alle mani con altri disperati che al contrario non hanno avuto la stessa violenta reazione. Quattro, tre maliani e un ivoriano, sono stati denunciati a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e danneggiamento. Scene di straordinario disagio e precarietà quotidiana. Qualcuno è stato colto da malore. Una reazione prevedibile. Il malessere covava ormai da settimane soprattutto a Forino dove già erano stati registrati episodi incresciosi a causa dell'eccessiva vivacità di qualche ospite. Sul posto gli agenti della squadra volante per sedare gli animi, riportare la calma e identificare i ribelli che hanno persino minacciato e inveito contro la proprietaria della country-house. La linea dura adottata dalla Commissione ministeriale territoriale di Caserta ha creato scompiglio. I più esasperati sono andati in escandescenze già alla vista del personale dell'ufficio Immigrazioni. La tensione era nell'aria da tempo. Nessuno immaginava mai un simile e turbolento epilogo. Anche la Protezione Civile è stata immediatamente allertata. «A Forino c'era fibrillazione - ha spiegato Josph Ayina, presidente dell'associazione onlus "Amici del Camerun" - e quanto è accaduto non mi sorprende. Nei mesi passati abbiamo cercato, purtroppo invano, di creare un clima disteso tra gli ospiti. Quando abbiamo realizzato che non c'erano le condizioni per operare una convivenza pacifica abbiamo mollato tutto». È molto rammaricato il presidente Ayina, che aveva previsto eventuali scontri tra gli extracomunitari al momento del verdetto finale della Commissione. Incidenti che nelle altre strutture ricettive irpine, dove dalla primavera di un anno fa sono alloggiati i profughi, per fortuna non ci sono stati quando il personale dell'ufficio Immigrazioni di via Palatucci è intervenuto per notificare i dinieghi alle numerose richieste di protezione internazionale o asilo umanitario pervenute nel frattempo. Un lavoro complesso, quello della Commissione, che deve esaminare una ad una le storie e i casi dei migranti sfuggiti a guerre religiose e tribali per riparare nel nostro Paese e tentare così di rifarsi una vita. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Due scosse di terremoto ieri in Irpinia, quattro in una settimana. Lo rileva l'istituto nazion...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Due scosse di terremoto ieri in Irpinia, quattro in una settimana. Lo rileva l'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il movimento registrato alle 18,33, è stato di magnitudo 2.2 e con una profondità di 4 chilometri. L'epicentro è stato localizzato nell'entroterra salernitano, a confine con la Basilicata. I Comuni irpini coinvolti dal sisma: Calabritto, Caposele, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza, Senerchia. Nessun danno a persone o cose. In precedenza, la scossa di magnitudo 1.7 con profondità di 7.4 chilometri, è stato avvertita alle 7,55 di ieri e ha avuto come epicentro la zona a cavallo delle province di Avellino e Salerno. I comuni irpini nell'epicentro: Contrada, Forino, Lauro, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montoro Inferiore, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Summonte, Taurano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio D'Andrea La fase due dell'emergenza è ancora in atto. Ma se non se ne affro...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea La fase due dell'emergenza è ancora in atto. Ma se non se ne affronta un'altra l'Alta Irpinia sarà sempre a rischio con eventi naturali (neve o terremoti) o semi-naturali (frane). La fase tre: mettere in campo azioni preventive per non trovarsi impreparati. Vale per i vertici regionali e provinciali, dei diversi settori, ma anche per i sindaci battaglieri. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ha parlato della mancanza di raccordo tra amministratori. Peccato che, hanno fatto notare in molti, una struttura ideale di raccordo giaccia inutilizzata da anni nei pressi dell'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. È un presidio di Protezione civile della Regione Campania, costato due milioni di euro, che non ancora aperto mostra già le prime crepe. Il sindaco di Teora, Stefano Farina, ci tiene a parlare di responsabilità e numeri secondo un approccio territoriale: «Ritengo che l'interlocutore Cosenza debba fare mea culpa. Il raccordo doveva essere la Protezione civile, magari proprio da Sant'Angelo. Questa doveva monitorare e dirigere le operazioni all'interno dell'area colpita». Sui numeri e sui rimborsi Farina cita due anziani di Teora, liberati dopo tredici ore di lavoro in una contrada isolata: «Quelle due persone non valgono 2, come una coppia di Mergellina. In Alta Irpinia valgono 222, perché per soccorrerli sono stati spesi 2000 euro». Sul discusso raccordo, aggiunge: «Nessun comune poteva soccorrere un altro, né fungere da centro di smistamento di sale, mezzi e soccorsi. Per il semplice fatto che da Volturara a Monteverde tutti i paesi sono stati colpiti dalle bufere, più o meno in egual misura. Solo con spazi attrezzati sarebbe stato possibile affrontare meglio l'emergenza». Capitolo ospedale. Quello che non è stato possibile svolgere nel presidio di via Quadrivio mai inaugurato, è stato fatto in parte negli spazi del nosocomio. Un punto strategico di monitoraggio e intervento. Ma, per gli strati di neve e per i mezzi presenti, con disagi per pazienti e personale: aree sosta inutilizzabili. Dopo vari rinvii e numerose polemiche, solo lunedì 20 febbraio verrà fatto il punto sulla manutenzione dell'elisupeficie del «Criscuoli». Il summit tra Asl Avellino e Direzione sanitaria servirà anche a capire meglio il sistema di soccorso dall'alto. Venendo agli amministratori, presenti e passati, qualche cosa va pur detta. «Per certi versi anche noi dovremmo fare autocritica – ammette da Lioni Rodolfo Salzarulo -. Siamo colpevoli di non aver concretizzato l'unione di comuni. Sul fronte degli interventi, a Lioni abbiamo previsto da tempo un'area di protezione civile di diecimila metri quadrati. Ma non ci sono i fondi per realizzarla. Quello che è accaduto in questi giorni va studiato subito, per non trovarci in condizioni simili nei prossimi anni». Così come le scelte fatte in alcuni centri andrebbe certamente riviste. Piazza De Sanctis, a Sant'Angelo dei Lombardi, è un'immensa lastra di ghiaccio spessa oltre trenta centimetri. La pavimentazione di sampietrini non consente l'ingresso di mezzi pesanti. Lo «smaltimento» di ghiaccio e neve è invece un altro dei problemi di questi giorni. A Lioni si stanno depositando tonnellate di massa bianca nelle piazzole contigue al fiume Ofanto. In altri comuni non si sa letteralmente da dove cominciare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lidia Salvatore Tra disagi e veleni. L'onda lunga dell'emergenza neve continua a far sentire i su...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Lidia Salvatore Tra disagi e veleni. L'onda lunga dell'emergenza neve continua a far sentire i suoi effetti in tutta l'area dell'Irpinia d'Oriente. Non solo come difficoltà per i cittadini, ma anche sotto forma di danni notevoli e di polemiche. Anzitutto i disagi, che continuano a non mancare e che, nelle ultime ore, sono stati provocati soprattutto dal forte vento e da una inattesa, breve ma intensa precipitazione a carattere nevoso arrivata nella mattinata di ieri. Ad Aquilonia, come in altri comuni della zona, sono stati necessari nuovi interventi per migliorare la viabilità lungo strade di campagne e l'accesso ad alcune contrade che, nei giorni caldi dell'emergenza, erano state irraggiungibili. L'avvio del percorso che dovrebbe riportare i comuni della zona ad una condizione di normalità coincide con l'inizio della conta dei danni. Già importanti quelli che si registrano sul fronte degli istituti scolastici. Per gli alunni di Vallata la campanella tornerà a suonare soltanto oggi. Chiusura scongiurata, invece, per l'Itis di Bisaccia dove, in alcune aule si sono verificate infiltrazioni di acqua. Dopo un attento sopralluogo che ha coinvolto il sindaco Salvatore Frullone e l'assessore provinciale Gino Cusano, oltre ai tecnici del Comune e di palazzo Caracciolo, è stato concordato un intervento che sarà messo in opera già questa mattina, in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni. Ma la situazione resta problematica. «Stiamo aspettando ancora - evidenzia Frullone - l'autorizzazione rispetto alla richiesta di proroga della fase di emergenza. Ancora una volta, come già accaduto il 9 febbraio, abbiamo presentato una richiesta dettagliata e puntuale: l'assessore Cosenza non scaricasse sui comuni responsabilità che non hanno». Dal comune di Bisaccia è partita una richiesta per due camion, due pale gommate, una pala meccanica grande, quattro bobcat e una decina di uomini. «L'obiettivo - dice il sindaco - è quello di liberare e mettere in sicurezza la piazza e le principali strade del paese, trasferendo una parte della notevole mole di neve presso l'area di Santa Veronica». Ma le polemiche coinvolgono anche i Comuni che hanno già ottenuto l'autorizzazione della protezione civile. È il caso di Trevico che si è visto assegnare un camion e una pala meccanica di una ditta di Montefalcione. «La Regione - dichiara il sindaco Antonio Picari - si è affidata all'associazione costruttori, senza tenere in nessun conto i comuni. Sarebbe stato utile, in questo caso, affidarsi a ditte locali che conoscono meglio il territorio e avrebbero potuto garantire un migliore risultato». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Sperandeo Quindici. Ritardi sui lavori di manutenzione delle opere idrauliche post frana...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Giovanni Sperandeo Quindici. Ritardi sui lavori di manutenzione delle opere idrauliche post frana realizzati nel centro irpino. Scatta l'inchiesta da parte della Procura di Napoli per omissione in atto d'ufficio. Nessun soggetto o ente è ancora iscritto nel registro degli indagati dopo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri della stazione di Quindici, la caserma dove il sindaco Liberato Santaniello presentò un esposto sulla questione mesi addietro. Scatta quindi la "tutela" giudiziaria per Quindici, a causa della situazione di stallo che vive da anni, proprio per i mancati interventi di pulizia ordinaria di canali e vasche di contenimento delle acque pluviali. Opere realizzate subito dopo gli eventi franosi del cinque maggio del 1998 per mettere in sicurezza l'intera zona. Prima dell'indagine dei carabinieri c'era stata la "tutela" politica, ovvero l'appello espresso dal sindaco Santaniello al Genio Civile ed alla Regione Campania affinché avviassero gli interventi per ripristinare le opere idrauliche e renderle di nuovo efficienti. Nel corso degli anni, infatti, Liberato Santaniello denunciava un disimpegno burocratico che aveva lasciato canali e vasche di contenimento delle acque piovane oramai colmi di vegetazione, segni d'incuria dovuti alla mancanza di manutenzione ordinaria. Anzi, in alcune occasioni erano stati segnalati danneggiamenti delle opere che non le rendevano più sicure per le finalità per le quali erano state realizzate. Da interventi per assicurare la sicurezza ai cittadini, le realizzazioni erano diventate pericolose per l'incolumità pubblica. E pensare che la spesa complessiva per realizzarle si aggira sui cinquanta milioni di euro. L'appello del sindaco di Quindici divenne poi una denuncia presentata alla locale stazione dei carabinieri, iniziativa nella quale venivano precisate le opere danneggiate, quelle invase dagli arbusti, le strade interpoderali chiuse al transito con conseguenti proteste dei contadini; una panoramica sulla situazione generale del territorio comunale con le relative comunicazioni con gli enti competenti. I militari hanno così avviato i loro accertamenti sulla vicenda denunciata dal primo cittadino, producendo una serie di atti che sono stati inviati prima alla procura della Repubblica di Avellino e poi a quella di Napoli con l'ipotesi di reato di omissione in atti d'ufficio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme neve non si è esaurito con la fine delle perturbazioni. Da due giorni si traccia...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

L'allarme neve non si è esaurito con la fine delle perturbazioni. Da due giorni si tracciano i bilanci con la conta dei danni. E cresce l'attesa per i fondi da destinare agli enti. «Saranno rimborsate tutte le spese, purché documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve»: così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che conferma «di aver ricevuto, anche nelle ultime ore, ampie rassicurazioni in proposito dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dal Governo». «L'emergenza sull'intero territorio nazionale è stata considerata conclusa dal Dipartimento ma, come comunicato ufficialmente nella nota del 13 febbraio scorso, è evidente che, in molte situazioni dell'alto Sannio permangono criticità. In tutte le situazioni in cui permane l'emergenza, viene prorogata la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previo la necessaria autorizzazione del Dipartimento, che viene fornita dallo stesso in tempi rapidissimi». Molte proroghe, secondo Cosenza, sono già state concesse ed altre sono in corso di esame. Ora è necessario prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare. «Gli esperti dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) - conclude Edoardo Cosenza - sono come sempre a disposizione delle istituzioni locali per i necessari sopralluoghi». Entro questa mattina sarà completata la mappa delle strade cittadine danneggiate dalla neve. «Una volta presa visione della consistenza dei danni procederemo ad un appalto di somma urgenza per ripristinare le vie rimaste sconnesse per l'abbondante precipitazione nevosa». Così l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Pietro Iadanza. Ieri è proseguita la rimozione della neve e la messa in sicurezza degli alberi, utilizzando quelle squadre di ditte che sono state reclutate per l'emergenza neve e che sono state autorizzate, per ciò che riguarda i fondi, dalla Protezione civile. Tale attività si concluderà questa sera. Lo stesso dicasi anche per ditte e attrezzature che vengono impiegate dall'Amministrazione Provinciale su autorizzazione della Protezione civile. Nella sola giornata di ieri i vigili del fuoco hanno fatto un centinaio di interventi in particolare per rimozione neve e ghiaccio sia in città che nei centri della provincia. Ma sull'emergenza neve continuano anche le polemiche a livello politico in particolare sull'entità dei fondi stanziati a livello regionale. «Ventidue milioni di euro per l'Americàs Cup, cinquecentomila euro per l'emergenza neve: il napolocentrismo colpisce ancora». È quanto denuncia il coordinatore provinciale del Partito del Sud-Noi Sud, Luigi Bocchino. «La Regione Campania - dice Bocchino - ritiene strategico la realizzazione dell'evento America's Cup, che consiste nelle regate a Napoli per otto giorni nell'aprile 2012 ed altrettanti nel maggio 2013, tanto da finanziarlo con ventidue milioni di euro, cena di gala esclusa, da sottrarre alle risorse destinate ed assegnate agli obiettivi ed alle attività del Por-Fesr Campania 2007-2013. Il problema dei danni della neve nel Sannio va affrontato con lo stesso metodo perseguito per la Coppa America, nè sono sufficienti le visite dell'assessore regionale Cosenza: il Sannio non può essere trattato alla stregua di Cenerentola della Campania». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Arpaise Scossa di terremoto di magnitudo 1.7 Una scossa di terremoto è stata avvertita...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Arpaise Scossa di terremoto di magnitudo 1.7 Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri mattina alle 7.55. L'evento, di magnitudo 1.7, con una profondità di 7,4 km, è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella zona tra Contrada e Mercogliano, in provincia di Avellino, ed ha interessato anche il Sannio. In particolare l'evento è stato registrato nei centri di Arpaise, Ceppaloni e Pannarano. Non ci sono stati danni a cose o persone. PADULI Pensionato s'impicca nella sua abitazione Giovanni Ranaldo di 87 anni si è suicidato nella sua abitazione a Paduli. L'anziano pensionato si è impiccato legando la corda ad una inferriata che era accanto al camino, nella cucina della sua casa. La moglie ha dato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione. La salma è stata trasportata al «Rummo» dove è stata sottoposta a visita esterna dal medico legale Monica Fonzo. Tribunale /1 Tangentopoli Telesina eccezioni preliminari All'udienza per la Tangentopoli Telesina che vede imputati Antonio Antonuccio ed altre 31 persone, tra cui l'ex sindaco Giuseppe D'Occhio, presentate ieri le eccezioni preliminari. Al centro delle indagini tra l'altro irregolarità nelle gare di appalto. Il collegio presieduto da Rinaldi ha restituito, su istanza dei difensori, alcuni atti al pubblico ministero perchè non acquisibili. Ha rinviato il processo al 13 marzo per conferire l'incarico al perito per le trascrizioni delle intercettazioni. Tribunale /2 Processo Udeur difetto di notifica Udiienza ieri del processo stralciato dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere contro, funzionari, tecnici ed esponenti dell'Udeur. Sono imputati Paolo Budetta, Francesco Cardone, Vincenzo Lucariello, Domenico Umberto Principe, Carlo Camilleri, Giuseppe Urbano, Fernando Errico, Antonello Scocca e Letizio Napoletano. Vengono contestate due turbative d'asta a Cerreto e un abuso d'ufficio alla Comunità Montana del Taburno. Ieri per difetto di una notifica il processo è stato rinviato all'undici aprile. Morcone Comandante dei vigili udiienza ad aprile Processo per Ilex comandante ed un ex maresciallo dei vigili urbani di Morcone Donato Mannello e Carmine Di Brino. L'ex comandante dei vigili, secondo l'accusa, avrebbe commesso irregolarità nella riscossione delle multe . Per Di Brino c'è l'imputazione di concorso nei reati contestati all'ex comandante. Ieri prima udiienza con presentazione delle eccezioni dei legali De Longis e Del Basso e della parte civile Angelo Leone. Prossima udiienza il 18 aprile.

Una rappresentanza dei dipendenti della società mista regionale Sma Campania è stata ricev...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Una rappresentanza dei dipendenti della società mista regionale Sma Campania è stata ricevuta da monsignor Lucio Lemmo, vescovo ausiliare di Napoli. Lo rendono noto i lavoratori che evidenziano che «il cardinale Sepe nella persona del monsignore ha espresso la massima solidarietà a tutti i lavoratori e ha garantito un intervento dello stesso cardinale presso la presidenza della Regione Campania. Il rappresentante della Curia ha inoltre rimarcato, di apprezzare, pur in un momento di grande difficoltà, la correttezza e la disciplina comportamentale tenuta dai dipendenti». Per domani è previsto un ulteriore incontro tra i rappresentanti di Regione, azienda e sindacati «per cercare di addivenire ad una soluzione che sblocchi la vertenza». I lavoratori sottolineano che dal 1 marzo, «senza un provvedimento adeguato da parte della Regione, chiuderà il servizio di antincendio boschivo e di monitoraggio del territorio per il rischio idrogeologico, mettendo a rischio circa 700 posti di lavoro». E ancora: «Dopo dieci anni di lavoro e di risultati conseguiti sul fronte della lotta agli incendi, come i dati stanno a dimostrare, ci troviamo di fronte ad una prospettiva di crisi». I sindacati contestano i tagli ipotizzati dalla Regione e sostengono: «Le uniche ipotesi presentate ai tavoli tecnici e nelle concertazioni con i sindacati, non sono state indirizzate a riorganizzare l'azienda attraverso l'ampliamento e la riorganizzazione dei servizi, ma esclusivamente valutando ipotesi di tagli che danneggiano esclusivamente i dipendenti, che percepiscono in media salari di circa 1000 euro». La Sma è una società mista costituita dalla precedente amministrazione e dal gruppo Intini. Attualmente ha 700 addetti mentre è in scadenza l'unico contratto ancora attivo e la procedura di licenziamento è stata già avviata. Ma l'assessorato al lavoro della Regione ha varato un piano che prorogando le scadenze e varando una serie di tagli dovrebbe permettere il rilancio dell'azienda. Se il progetto andrà in porto, non ci saranno licenziamenti. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce a Benevento una nuova impresa ad alto tasso tecnologico. Si tratta di Beta 8.0 Technolog...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Nasce a Benevento una nuova impresa ad alto tasso tecnologico. Si tratta di «Beta 8.0 Technology Srl», interamente posseduta da «Beta 80 Group», con l'obiettivo di espandere le attività tradizionali delle Tecononologie dell'informazione ecomunicazione del gruppo e fondare nuovi centri di competenza. Il segnale dato da Beta 80 Group è quanto mai significativo. In un periodo di non fioritura economica, la nascita di un nuova compagine d'impresa è di valore assoluto e va nella direzione di chi vuole cogliere nella realtà tutte le possibilità positive. Nella società sono entrati nuovi manager ed esperti di tecnologia, tutti reclutati nell'area di Benevento. La scelta di avvalersi di risorse locali aggiunge credito all'iniziativa e favorisce lo sviluppo del territorio. Alfredo Lovati, Presidente di Beta 80 Group, dichiara che «la nascita della nuova società è uno degli esiti notevoli di una cultura fondata sul realismo imprenditoriale e sulla capacità di fiducia. Beta 8.0 Technology condivide e aumenta il patrimonio tecnologico di Beta 80 Group nelle aree della Sanità e della Protezione Civile, dove vanta una leadership riconosciuta con soluzioni innovative di emergency management. Inoltre la nuova sede campana, che sorge nell'incubatore del Parco Scientifico e Tecnologico, la Beta 8.0 pone le basi per costituire un centro di competenza specializzato nell'archivistica e nella gestione documentale. Tutto questo è possibile grazie al contributo delle singole persone. Nella storia di Beta 80 Group ciò rappresenta un valore imprescindibile, senza il quale non sarebbe stata possibile la stabilità di crescita registrata finora.» A guidare il gruppo di Benevento sarà Moreno Carosella, manager di provata esperienza, che ha sviluppato la propria carriera all'interno di imprese Ict di respiro mondiale. Beta 80 Group è una società di Ict fondata a Milano nel 1986. Registra oggi un fatturato di 33 milioni di euro, 360 collaboratori in staff e 6 sedi operative.

œ¥Â

Bilanci del dopo-neve tra allarme dissesto idrogeologico e necessità di fondi per risolvere le ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Bilanci del dopo-neve tra allarme dissesto idrogeologico e necessità di fondi per risolvere le situazioni più difficili. L'assessore regionale alla Protezione civile Cosenza ha annunciato che saranno concessi i risarcimenti per le spese effettuate dai Comuni e dalla provincia per l'utilizzo di mezzi speciali per i soccorsi. Intanto cresce l'allarme per i possibili smottamenti lungo la viabilità provinciale già segnata da frane,. In città oggi si completerà la mappa delle buche da sanare. Bloccati dal ghiaccio numerosi contatori dell'acqua. Interventi della Gesesa. >A pag. 38

Angela Di Giuseppe Pesco Sannita. Oggi sarà inaugurato in via Cavoto il Centro Formazione de...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Angela Di Giuseppe Pesco Sannita. Oggi sarà inaugurato in via Cavoto il Centro Formazione della Protezione Civile «Antonio Barone». Presenzieranno alla cerimonia oltre alle autorità civili e militari, il direttore dell'Osservatorio Sismico «Luigi Palmieri», Pietro De Paola, e Giuseppe Luongo, del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Napoli Federico II. L'apertura della scuola di formazione è un evento molto importante per la comunità pescolana e per l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Antonio Michele, che collabora a tale progetto. Quella pescolana è una realtà non nuova a questo tipo di esperienza considerando che dal 1986 opera nel comune l'Osservatorio Sismico e nel febbraio del 1982 nasce il nucleo di Protezione Civile. Nel 2010 verrà firmato l'accordo di collaborazione tecnico-scientifica con la «Federico II», Dipartimento di Scienze della Terra del professore Luongo, e da oggi opererà sul territorio il centro formazione. «Il Centro porta il nome del compianto ingegnere Antonio Barone - dichiara il coordinatore Carlos Sorrentino -, promotore dell'ordinanza commissariale 428 del 1981. Barone, cittadino di Benevento, ha diffuso la cultura della Protezione Civile e con lui a Pesco hanno avuto inizio i primi corsi di formazione. Questo centro porterà avanti l'idea di Barone con la finalità precisa di coinvolgere tutta la cittadinanza nella formazione della cultura del rischio e della prevenzione. L'intento poi del Centro sarà quello di attuare il protocollo della convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra attraverso il monitoraggio della sismicità dell'Appennino campano, l'amplificazione sismica locale e microzonazione ed attività di tirocinio per studenti. La scuola formerà i volontari della Protezione Civile e i dipendenti di enti pubblici di tutto il comprensorio». L'unità di Protezione Civile di Pesco comprende 50 volontari e in occasione dell'emergenza neve ha operato per lo sgombero di neve dalle strade, prestando assistenza alle popolazioni e fornito assistenza alimentare e sanitaria. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il deputato del Pd Costantino Boffa, in relazione all'emergenza maltempo che nei giorni scorsi ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Il deputato del Pd Costantino Boffa, in relazione all'emergenza maltempo che nei giorni scorsi ha colpito duramente il territorio sannita, ha presentato un'interrogazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio (dipartimento Protezione Civile), al ministro dell'Economia e delle Finanze e a quello delle Politiche Agricole e Forestali. «L'emergenza maltempo, che a febbraio ha interessato quasi l'intero territorio italiano - si legge nel testo dell'interrogazione - si è fatta sentire con particolare intensità nelle zone interne della Campania. Nel Sannio, in particolare, sono pesanti i danni causati alla rete infrastrutturale, ai servizi, alle attività produttive, al comparto agricolo, ai sistemi energetici e di comunicazione. Per far fronte alle tante emergenze verificatesi in ogni singolo comune colpito dalle avverse condizioni atmosferiche – prosegue Boffa - la Provincia di Benevento e le amministrazioni municipali sannite hanno sostenuto ingenti spese, producendo interventi urgenti e straordinari per assicurare la funzionalità dei servizi e la percorrenza delle strade di propria competenza. Parliamo di uno sforzo enorme, sia economico che organizzativo, il cui costo non è possibile accollare sulle casse degli enti locali, già ridotte al lumicino». «Per questo - argomenta il parlamentare -, anche alla luce dell'impegno volto a risarcire i costi sostenuti dai Comuni e dalle Province per affrontare l'emergenza nazionale neve, assunto dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, così come annunciato dall'assessorato alla Protezione Civile della Regione Campania, si chiede alla Presidenza del Consiglio e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, di assumere iniziative tese a garantire, in tempi brevi, l'effettivo rimborso, con fondi sia nazionali che regionali, delle spese sopportate dagli enti locali sanniti per far fronte ai danni provocati dal maltempo. In ogni caso, si chiede che queste spese siano da scomputare dal saldo finanziario del patto di stabilità. Inoltre – prosegue l'esponente del Partito democratico -, si chiede ai Ministri interrogati di prevedere una sospensione dei pagamenti fiscali e previdenziali delle imprese operanti nel comparto agricolo. Infatti, come denunciato dalle associazioni di categoria, pesanti sono le conseguenze per le aziende agricole costrette a confrontarsi con danni alle strutture, con cedimenti strutturali di depositi e capannoni, con l'impossibilità di trasportare prodotti deperibili, con evidenti difficoltà di approvvigionamento per l'alimentazione degli animali. Condizioni che hanno determinato, per quanti operano nel settore, l'oggettiva impossibilità di far fronte agli impegni presi e di proseguire la normale attività». E proprio in relazione alla quantificazione dei danni subiti dal settore primario, oggi è in programma un sopralluogo del consigliere regionale delegato all'Agricoltura, Vito Amendolara, nelle aree maggiormente colpite dall'emergenza neve. Amendolara sarà accompagnato dagli uomini del Corpo forestale dello Stato e dagli assessori provinciali al settore. «Una volta superata la fase di allerta - spiega il consigliere - possiamo iniziare a verificare l'entità reale dei danni provocati da nevicata e gelate». Oggi il sopralluogo riguarderà le aree interne, e quindi il Sannio e l'Irpinia, nei prossimi giorni sarà esteso anche alle altre province campane. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Tullio De Simone Paura e disagi ai Quartieri Spagnoli. Una voragine apertasi improvvisamente sul ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Tullio De Simone Paura e disagi ai Quartieri Spagnoli. Una voragine apertasi improvvisamente sul manto stradale in vico Lungo Gelsi, del diametro di circa cinque metri, lunga quattro e profonda altrettanto, ha creato momenti di tensione nella tarda serata di mercoledì, con inevitabili conseguenze nella giornata di ieri. Nella zona passa anche la rete di distribuzione del gas. Il tutto si sarebbe verificato mentre alcuni operai dell'Arin stavano effettuando un intervento di manutenzione sugli impianti locali, d'un tratto è crollato l'asfalto e nella buca vi è finito parzialmente anche lo stesso automezzo di servizio dell'Arin. Sul posto vigili del fuoco, polizia municipale e alcune Volanti della polizia, che hanno provveduto a transennare l'area. Non è la prima volta che ai Quartieri Spagnoli avviene un'emergenza del genere. Per motivi precauzionali comunque, undici famiglie, residenti in uno stabile di via Concenzione a Montecalvario, sono state evacuate, motivo per cui hanno dovuto trascorrere la notte fuori casa, rimediando una sistemazione d'emergenza presso amici, parenti e familiari. Ieri sera poi, in parte, sarebbero già rientrate nelle rispettive abitazioni d'origine. In ogni caso sino a ieri i residenti sono rimasti «a secco». Nel frattempo, dopo l'apertura della voragine, precisamente all'altezza dell'incrocio tra vico Lungo Gelso e Vico Monte Poveri Vergognosi, sul posto sono intervenuti anche i tecnici della Protezione Civile e, dopo, quelli del Servizio Fognature del Comune insieme ad altre squadre preposte, della Seconda Municipalità, dell'Enel, della Napoletanagas, oltre che della stessa Arin. Dalle prime verifiche sarebbe emersa la causa principale dello sprofondamento, ovvero la rottura di una condotta idrica, le cui infiltrazioni avrebbero poi determinato la spaccatura e il cedimento di un vecchio collettore fognario in muratura per una lunghezza di circa sette metri. Di qui quindi, il collasso del manto stradale. Allo stesso tempo i tecnici non hanno registrato ulteriori danni agli altri sottoservizi, nè ad altri fabbricati in zona. Sino a ieri sera comunque, si è lavorato per ripristinare la regolarità del servizio di fornitura idrica ai residenti, nell'attesa di riparare la falla apertasi sulla strada. Da parte sua l'Arin, con una nota ufficiale, ha preso le distanze dall'accaduto. «Non c'è nessuna relazione tra i lavori che erano in corso da parte nostra in zona e la voragine apertasi a Montecalvario», la precisazione dell'azienda fornitrice del servizio idrico, che ha poi spiegato: «Nella serata di mercoledì è intervenuta in vico Lungo Gelso una squadra di operai per effettuare un intervento di manutenzione sui propri impianti, all'interno di una camera di manovra. Durante tale intervento, poco distante dal luogo, si è verificato uno sprofondamento che ha coinvolto parzialmente anche l'automezzo aziendale ivi parcheggiato». E ancora: «La voragine creatasi ha messo in luce una nostra tubazione, una tubazione del gas e un manufatto fognario - continua la nota diramata dall'Arin - La nostra tubazione si è presentata integra e le superfici della voragine sono risultate asciutte, tanto da far dedurre la mancanza di correlazione tra l'intervento di manutenzione in corso e il dissesto. Precauzionalmente abbiamo sospeso l'erogazione idrica e proceduto a bypassare il tratto di tubazione interessata dal dissesto per ripristinare la fornitura idrica e per consentire le opportune verifiche atte a risalire alle cause del fatto. Entro le ore 21 (di ieri, n.d.r.) sarà ripristinata la fornitura anche agli ultimi due fabbricati». Sul dissesto è intervenuto il presidente della Seconda Municipalità (Avvocata-Montecalvario): «Massima collaborazione da parte nostra - ha detto Francesco Chirico - ma ovviamente invitiamo l'Arin a rimettere subito in sicurezza la rete idrica locale e a ripristinare lo stato originario dei luoghi. Le cause che hanno determinato lo scoppio e il conseguente cedimento del manto stradale sembrano risultare chiare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri sopralluogo a Circello e Santa Croce del Sannio per il presidente della Provincia Aniello Cimitile...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Ieri sopralluogo a Circello e Santa Croce del Sannio per il presidente della Provincia Aniello Cimitile, e il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, Antonio Barbieri. Obiettivo della visita, verificare lo stato dei collegamenti viari dopo l'emergenza neve. A Circello è toccato al sindaco Carlo Petriella e ai tecnici del Comune illustrare al presidente e all'assessore le azioni messe in essere sul territorio comunale al fine di garantire l'agibilità della viabilità e la ripresa delle normali attività. Il sindaco ha anche fatto una prima stima dei danni arrecati dalle abbondanti neviccate alle strutture comunali e alle aziende locali e quindi sostenuto la necessità di aiuti economici da parte della Regione Campania e del Governo nazionale. A Santa Croce Cimitile e Barbieri hanno potuto constatare che sono ancora in corso i lavori per sgombrare il centro cittadino dalla neve anche con mezzi messi a disposizione nell'ambito del piano emergenziale predisposto dalla Provincia e accolto dalla Protezione Civile regionale. Qui presidente e assessore si sono intrattenuti con il sindaco Antonio Di Maria ed hanno avuto la possibilità di salutare anche il direttore regionale dei Vigili del Fuoco Guido Parisi a cui è stato rivolto un ringraziamento per l'opera svolta a servizio del territorio. Al termine dell'incontro, Di Maria ha ringraziato i due amministratori della Provincia per il supporto fornito al Comune in questi giorni e per l'opera di coordinamento svolta con la Prefettura © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberta Muzio Una nevicata improvvisa dopo due giorni di tregua e torna l'incubo. E accaduto...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Roberta Muzio Una nevicata improvvisa dopo due giorni di tregua e torna l'incubo. È accaduto ieri mattina. In vaste aree del Matese è tornata la neve che ha imbiancato nuovamente le strade. Sono bastate un paio d'ore di precipitazioni intense da far temere il peggio. Tuttavia l'allarme è rientrato già in serata. Le previsioni dicono, però, che, ancora per qualche giorno, le temperature saranno polari. E ieri l'incontro tra l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, e il prefetto, Carmela Pagano, sulle criticità che permangono nei centri di San Gregorio Matese, Roccamonfina e Letino. Il gelo, dunque, rappresenterà la maggiore insidia nelle prossime ore. Con diversi gradi sotto le zero, inoltre, la neve accumulata ai bordi delle carreggiate è destinata a permanere. A Roccamonfina il disagio è già avvertito lungo la Provinciale 14, importante arteria di collegamento con Teano per i ragazzi che frequentano le scuole superiori. Il sindaco Tari ha sollecitato un intervento per rimuovere i cumuli che restringono il tracciato e rendono difficile il transito delle auto. Problemi di eccessivo accumulo di neve anche a Raviscanina dove il primo cittadino si è visto costretto a interdire alla sosta dei mezzi lo spazio antistante la chiesa del Sacro Cuore. Rimangono vietate al transito, con ordinanza della Provincia, la Sp 70, tratto Quattroventi-Raviscanina, e la Sp 149, tratto Ailano-Raviscanina-Sant'Angelo. Prosegue, intanto, il lavoro di vigili del fuoco e volontari per liberare il tracciato ostruito dalla caduta di rami lungo la strada che da Sant'Angelo porta a Selva Piana e località Ferracciano dove si trova l'azienda della famiglia Ferritto. Proprio a Sant'Angelo d'Alife il sindaco ha ordinato la rimozione del ghiaccio e della neve pericolante dai terrazzi e cornicioni e ha vietato la sosta e il transito dei mezzi sotto alberi o edifici che presentino il pericolo di caduta di lame di ghiaccio. A San Gregorio Matese, centro tra i più colpiti, l'attenzione è sempre alta verso alcune aziende zootecniche che si trovano nelle zone più impervie. Non ci sono problemi legati al rifornimento viveri per le persone ma, semmai, si cerca di limitare i problemi degli allevatori per assicurare il foraggio agli animali. I lanci di fieno eseguiti con l'ausilio dell'Aeronautica militare nella zona di Letino e Rocca d'Evandro, in particolare su monte Camino e in località Vallevona, dovrebbero aver risolto il problema per qualche giorno. Intanto si cerca di tornare alla normalità e a San Gregorio Matese, ieri, il commissario prefettizio, Maria Luisa Fappiano, ha ordinato la ripresa delle lezioni nella scuola materna. Gli operai Baif della Comunità montana hanno, infatti, liberato il passaggio e l'ingresso all'istituto. All'incontro di ieri mattina in prefettura, oltre all'assessore regionale Edoardo Cosenza, erano presenti il direttore generale della Provincia Picaro, il comandante regionale dei Vigili del fuoco Parisi e quello provinciale Falbo. Cosenza ha ringraziato il prefetto Pagano per il lavoro svolto, durante l'emergenza, in seno all'unità di crisi. Al vaglio del tavolo tecnico le situazioni maggiormente critiche di San Gregorio, Letino, Roccamonfina. Iniziano ad essere stilate intanto le prime relazioni da parte delle amministrazioni sulle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza maltempo. A Fontegreca, per ripristinare le condizioni di sicurezza successive alla nevicata del 3 febbraio scorso, l'amministrazione ha adottato provvedimenti di somma urgenza per una spesa quantificata in tremila euro. A Presenzano, per l'acquisto di bombole e stufe Gpl in favore delle famiglie rimaste per giorni senza energia e riscaldamento, è stata liquidata la somma di 1.200 euro. Il presidente del Parco regionale del Matese, Giuseppe Falco, ha chiesto al presidente della Provincia, Domenico Zinzi, di aiutare le amministrazioni. Le somme maggiori riguardano le spese per il noleggio di mezzi spazzaneve. Falco ha proposto che tali esborsi vengano restituiti ai Comuni sotto forma di ristori da parte dell'ente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Vuolo PISCIOTTA. Il ponte di ferro sarà rimosso. Possono tirare un sospiro di sollie...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

Antonio Vuolo PISCIOTTA. Il ponte di ferro sarà rimosso. Possono tirare un sospiro di sollievo gli abitanti di Pisciotta, costretti a convivere dal 2008 con quello che è stato più volte battezzato il «ponte della vergogna». La Regione ha approvato il finanziamento del progetto della Provincia di Salerno per la rimozione del ponte di via Foresta e la messa in sicurezza dell'intera area. I lavori, che costeranno complessivamente 380mila euro, rientrano nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni causati dai dissesti idrogeologici. Il progetto prevede la rimozione del ponte e la realizzazione di una palificata in grado di evitare ogni futuro rischio di smottamento. Una notizia accolta con molto entusiasmo dal sindaco facente funzioni Vittorio Marsicano. «È un impegno - dice - che ho assunto personalmente, nei confronti di tutta la cittadinanza, non appena ho assunto la carica. Quindi, sono molto soddisfatto per l'approvazione del finanziamento. Questo è l'esempio palese che con il sacrificio e la tenacia i risultati possono essere raggiunti». La notizia è stata accolta con piacere anche dalla popolazione che, da quattro anni circa, aspetta la rimozione del ponte. In questi anni per gli abitanti del Comune cilentano i disagi sono stati tanti, soprattutto legati alla circolazione. Un problema che, nei mesi estivi, si accentuava ulteriormente grazie alla numerosa presenza di turisti. Marsicano, in vista delle elezioni, coglie l'occasione per chiarire alcuni aspetti legati alla sua eventuale candidatura a primo cittadino: «Credo di aver fatto più di quello che fosse umanamente consentito, alla luce anche della avversità riscontrate e dell'esperienza fatta sul campo. Con la stessa umiltà sono disponibile a trovare le soluzioni necessarie al superamento delle contrapposizioni politiche». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA GELO Spargisale elettrico contro la neve Il Comune si dota di uno spargisa...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

L'EMERGENZA GELO Spargisale elettrico contro la neve Il Comune si dota di uno spargisale elettrico, completo di accessori per un ottimale funzionamento e con possibilità di montaggio su pick-up. Con tale acquisto, la protezione civile si avvale di un importante dispositivo in più, che cambierà il loro modo di operare (finora il sale veniva sparso a mano: ciò comportava una dispendiosa perdita di tempo e un cattivo impiego delle risorse disponibili). Il costo supera di poco i tremila euro. L'ORDINANZA Carnevale, i comunali anticipano l'orario In occasione del Carnevale il sindaco ordina di anticipare il rientro pomeridiano dei dipendenti al giorno precedente, lunedì 13 febbraio. In tale occasione saranno anche aperti gli uffici alla cittadinanza. LA SCUOLA Borse di studio la graduatoria È stata pubblicata ieri mattina la graduatoria provvisoria per le borse di studio relative all'anno scolastico 2009/2010. Sono più di 1600 gli studenti ammessi al contributo di 130 euro, e circa 800 i non ammessi alla lista emessa dall'ufficio Pubblica Istruzione.

Un decreto di martedì scorso obbliga la Regione ad acquistare il termovalorizzatore di Acerra. ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **17/02/2012**

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Un decreto di martedì scorso obbliga la Regione ad acquistare il termovalorizzatore di Acerra. Operazione da 355 milioni, che saranno tratti dai fondi fas regionali e non da quelli nazionali. In via Santa Lucia si sta già valutando l'ipotesi di presentare un ricorso: il fondo, infatti, è già stato impegnato. A questo epilogo si giunge dopo tre anni di dibattiti e polemiche nel quale la Fibe, la società del gruppo Impregilo che ha realizzato l'impianto, ha giocato un ruolo tutt'altro che trascurabile come si deduce dallo stesso testo di legge che richiama l'accordo sottoscritto nei «verbali del 4 e del 13 ottobre 2011». Il decreto chiude infatti una contesa, anche giudiziaria, che andava avanti da anni. La Fibe, infatti, nel 2001 aveva vinto l'appalto per la realizzazione del termovalorizzatore, ma nel 2005 il contratto era stato interrotto dal commissariato di governo, e l'impresa era stata costretta a continuare i lavori fino al 2009, diventando «mera esecutrice». Intanto la magistratura penale apriva un'indagine sul rispetto del contratto: il processo è tutt'ora in corso. Ancora nel 2009, poi, il governo Berlusconi, aveva affidato, sempre con un decreto legge, la gestione dell'impianto alla bresciana A2A: i ricavi venivano divisi tra l'azienda e la protezione civile. Nel dicembre 2009, poi con la norma che decretava la fine dell'emergenza, il governo decideva che entro il 31 dicembre 2011 l'impianto dovesse essere acquistato dalla regione o dalla Protezione civile. Termine poi prorogato alla fine di gennaio. Intanto Impregilo aveva impugnato il decreto e aveva presentato alla Protezione Civile un conto, per tutte le spese affrontate, che superava il miliardo. Non solo: aveva anche presentato un ricorso al Consiglio di Stato sostenendo che l'impianto era stato di fatto espropriato senza che l'azienda incassasse niente. Il consiglio ha poi dichiarato ammissibile l'eccezione di costituzionalità avanzata dai legali dell'impresa. Questa riteneva di essere stata illegittimamente privata della disponibilità e degli incassi di un proprio bene. Poi a ottobre l'accordo con il governo e la decisione del ministero dell'ambiente di addossare la spesa alla Regione trattenendo i 355 milioni dai fondi fas. Una decisione nella quale, ha pesato «La necessità di evitare un grave danno all'Erario, atteso che il mancato trasferimento determinerebbe la prosecuzione dei giudizi instaurati dall'appaltatrice dei lavori». Ora però a ricorrere alla magistratura amministrativa potrebbe essere la Regione che ha già impegnato i fondi fas. Se venissero a mancare non si potrebbero pagare i mutui (600 milioni) o bisognerebbe rinunciare agli interventi sulla depurazione (470 milioni). In conto bisognerà mettere, dunque, nuove spese per i Comuni e in ultima analisi per i cittadini che corrono il rischio di vedersi aumentare la Tarsu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Franco Romanelli CAVA DE' TIRRENI. Il Monte Finestra come le Dolomiti.
Proprio qui, infatti,...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 17/02/2012

Indietro

17/02/2012

Chiudi

Franco Romanelli CAVA DE' TIRRENI. Il Monte Finestra come le Dolomiti. Proprio qui, infatti, sul pianoro più alto, a quota 1.109 metri, gli «Amici del Monte Finestra», associazione no profit composta da amanti della montagna, ha costruito una baita simile a quelle che si trovano per lo più sulle più alte catene montuose e destinate ad accogliere chi, eventualmente, si dovesse trovare in difficoltà. La chiave è sempre nella toppa della serratura. Al suo interno sono conservati generi di prima necessità: legna, acqua potabile, torce elettriche, fornellini, sacchi a pelo, coperte e tutto quello che potrebbe servire a chi, incamminatosi sui monti, per qualche calamità naturale, avesse bisogno di un luogo sicuro anche per trascorrervi la notte. «Chiediamo soltanto ai fruitori del rifugio - afferma Daniele Sorrentino, presidente dell'associazione - di utilizzare tutto quello che serve, ma anche di ripulire la struttura al momento dell'abbandono per mantenerla pulita, in modo tale che l'ospite successivo possa servirsene senza dover prima provvedere a riordinare i locali». Naturalmente il rifugio è aperto a tutti. Nella baita potrà sostare anche chi si reca da queste parti per vivere la montagna e poter gustare i lunghi silenzi interrotti soltanto dal canto degli uccelli. La neve, scesa copiosa nei giorni scorsi, ha reso l'ambiente simile ai caratteristici paesaggi alpini. Da Monte Finestra si può, infatti, godere una splendida vista che spazia dalla costa d'Amalfi alla valle metelliana. L'associazione, costituitasi nel 2009, come è scritto nel suo statuto, ha il compito anche di «sensibilizzare e far conoscere alla popolazione cavese la più alta delle montagne che circondano la città» da dove si può ammirare un panorama mozzafiato. Grazie all'impegno degli «Amici di Monte Finestra», in questi anni è stato possibile ripristinare alcuni sentieri della montagna che erano da tempo impraticabili. Gli iscritti si sono assunti il compito di essere i custodi di questo luogo, ripulendo anche alcuni viottoli attraverso i quali è possibile raggiungere posti da favola. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÂ

I costi del gelo verranno rimborsato. L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

I costi del gelo verranno rimborsato. L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza ribadisce quanto annunciato nei giorni scorsi e confermato anche «dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dal Governo». «Saranno rimborsate tutte le spese, purchè documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve». L' emergenza sull'intero territorio nazionale - aggiunge Cosenza - è stata considerata conclusa dal Dipartimento ma, come comunicato ufficialmente nella nota del 13 febbraio scorso, è evidente che, in molte situazioni dell'alto casertano, dell'alta Irpinia, dell'alto Sannio e dell'alto salernitano, permangono criticità. In tutte le situazioni in cui permane l'emergenza, viene prorogata la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previo la necessaria autorizzazione del Dipartimento, che viene fornita dallo stesso in tempi rapidissimi. Molte proroghe - ha evidenziato Cosenza - sono già state concesse ed altre sono in corso di esame. Tutte le situazioni comunque verranno attentamente valutate. Ora è importante «prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare». Gli esperti dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) - conclude Cosenza - sono come sempre a disposizione delle istituzioni locali per i necessari sopralluoghi». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÀ

VOLLA. Amministrative 2012: Francesco Esposito del Pdl, è il primo candidato ufficiale che corr...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

16/02/2012

Chiudi

VOLLA. Amministrative 2012: Francesco Esposito del Pdl, è il primo candidato ufficiale che correrà per la poltrona di sindaco alle elezioni che si terranno il 6 e 7 maggio prossimo. Esposito è un volto noto nello scenario politico vollese: è stato infatti assessore dell'attuale giunta guidata da Salvatore Ricci, con deleghe alle Politiche sociali e giovanili, Protezione civile, Famiglia e Trasparenza. Esposito era entrato nella giunta Ricci subito dopo il voto del 2007, ne era poi uscito nell'ottobre scorso a seguito della revoca da parte del sindaco. L'estromissione di Esposito dalla giunta sarebbero state motivate con incomprensioni maturate per «una diversa visione del ruolo e delle mansioni dell'organo di governo del Comune - aveva scritto lo stesso Ricci nel decreto di revoca - rispetto a quelle condivise dal sindaco e dagli altri organi della giunta». Oggi, dunque, l'ex assessore Esposito torna in politica come il primo aspirante sindaco ufficiale per Volla, anche se è ancora incerta la sua candidatura con il simbolo del partito o a capo di una lista civica: «Sono sempre un rappresentante del Pdl, ma stiamo formando un gruppo nuovo moderato di centrodestra a Volla - dice Esposito - abbiamo un progetto al quale ci auguriamo vogliano aderire, se condiviso, anche una serie di liste civiche». p. n. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, Ferentino chiede lo stato di calamità

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, Ferentino chiede lo stato di calamità"

Data: **17/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Ferentino chiede lo stato di calamità

Posted By redazione On 16 febbraio 2012 @ 20:32 In Ferentino | No Comments

Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi che hanno messo in ginocchio la Città dei Campanili e hanno spinto il Comune a chiedere lo stato di calamità naturale (si parla di danneggiamenti per milioni di euro), hanno seppellito perfino il Camposanto civico. In realtà l'ultima dimora, ricoperta dalla neve e parecchi sono gli alberi spezzati, è stata chiusa ai visitatori dal Comune per motivi di sicurezza, l'apertura è garantita solo per i servizi funebri. Mentre le scuole di ogni ordine e grado riapriranno lunedì prossimo.

Aldo Affinati

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/16/emergenza-neve-ferentino-chiede-lo-stato-di-calamita/>

œ¥Â